

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LV N. 224, 25 lire. L. 20
per l'estero, Anno LV N. 224, 30 lire. L. 25
PER L'ESTERO, Anno LV N. 224, 30 lire. L. 25
Direzione e Amministrazione: 61062 Roma - Via degli
Sforzeschi, 100. Tel. 4781-4782-4783-4784-4785-4786-4787-4788-4789-4790-4791-4792-4793-4794-4795-4796-4797-4798-4799-4800
Stampa: 61062 Roma - Via degli Sforzeschi, 100. Tel. 4781-4782-4783-4784-4785-4786-4787-4788-4789-4790-4791-4792-4793-4794-4795-4796-4797-4798-4799-4800

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Prezzi per riga di testo (spazio di 10 caratteri). Primo giorno
L. 1. - Secondo giorno L. 0,50 - Terzo giorno L. 0,30 - Quarto giorno L. 0,20 - Quinto giorno L. 0,15 - Sesta giornata L. 0,10 - Settima giornata L. 0,08 - Ottava giornata L. 0,06 - Nona giornata L. 0,05 - Dieci giorni L. 0,04 - Undici giorni L. 0,03 - Dodici giorni L. 0,02 - Oltre dodici giorni L. 0,01
ECONOMIA: 50% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 10 righe o più. ECONOMIA: 75% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 20 righe o più. ECONOMIA: 90% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 30 righe o più. ECONOMIA: 95% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 40 righe o più. ECONOMIA: 98% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 50 righe o più. ECONOMIA: 99% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 60 righe o più. ECONOMIA: 100% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 70 righe o più. ECONOMIA: 100% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 80 righe o più. ECONOMIA: 100% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 90 righe o più. ECONOMIA: 100% di sconto sul prezzo di listino per le inserzioni di 100 righe o più.
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

LE SORTI DELLA POLONIA E DELLA PACE

La guerra sul Reno è ormai senza scopo

Profonda eco in Europa alle ferme precisazioni del Führer - Repliche ufficiali ed ufficiose del franco-inglesi

La mano tesa

Roma, 20 settembre

(R.M.) La stampa romana del pomeriggio commenta con una certa ampiezza il discorso di Hitler a Danzica. E' interessante esporre, in rapida sintesi, le sue conclusioni. In primo luogo, nel suo discorso, Hitler ha fatto una chiara distinzione tra la guerra sul Reno e la guerra in Polonia. La guerra sul Reno, dice, è ormai senza scopo. La guerra in Polonia, invece, è ancora in corso. Hitler ha fatto una chiara distinzione tra la guerra sul Reno e la guerra in Polonia. La guerra sul Reno, dice, è ormai senza scopo. La guerra in Polonia, invece, è ancora in corso.

Il fatto nuovo, del quale è necessario tener conto, è la sperticata della Polonia uscita dal trattato di Versailles. Ad origine la Russia riunisce a sé le regioni abitate dai russi bianchi e dagli ucraini: circa undici milioni in tutto. A occidente la Germania riprende il corridoio e Danzica, e forse i territori che le appartenevano prima della grande guerra.

Rimarrebbe fra queste zone marginali - note il Giornale d'Italia - la Polonia dei veri polacchi che sono poco più di venti milioni. La Polonia autentica può dunque ancora essere salvata. Ma a tre condizioni. Se saprà rassegnarsi alla realtà naturale e storica, se saprà contenere le sue aspirazioni nella misura della sicurezza e della antica etnia, rinunciando al ruolo di Potenza di prima grandezza che il suo rapido crollo ha rivelato nei fatti incoerenti. Se saprà infine liberarsi dal quel fatale indurimento politico che l'ha travolta in guerra contro ogni saggio consiglio.

Il Lavoro Fascista si chiede: se la Polonia del proprio Paese - per cui non si può che lottare - non è ancora in guerra, perché non si può che lottare? Il Lavoro Fascista si chiede: se la Polonia del proprio Paese - per cui non si può che lottare - non è ancora in guerra, perché non si può che lottare?

Il discorso di Chamberlain

Londra non si decide per ora a trarre conseguenze dall'azione russa - Intransigente incomprensione nei riguardi della politica germanica

Londra, 20 settembre

(Vice) La dichiarazione del Primo Ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni, attesa con tanto interesse in questi ambienti politici in quanto si prevedeva che la posizione della Gran Bretagna di fronte all'occupazione di Polonia, avrebbe avuto un effetto decisivo sul conflitto sul fronte orientale. Non posso dire che questa iniziativa del Governo sovietico fosse inaspettata: dichiarazioni e informazioni comparse sui giornali sovietici o diramate per radio circa la sorte dei russi bianchi e degli ucraini in Polonia lasciavano prevedere che il Governo russo si preparasse all'intervento. Il Signor Chamberlain ha ricordato che l'Ambasciatore di Polonia a Mosca, respinse la nota del Governo Sovietico che gli notificava l'intervento ed ha aggiunto che una copia della stessa nota fu consegnata all'Ambasciatore britannico a Mosca insieme con un'altra nota la quale avvertiva che il Governo dei Sovieti non intendeva deviare dalla sua politica di neutralità verso la Gran Bretagna e che analoghe comunicazioni venivano fatte nel tempo stesso ai rappresentanti delle altre Potenze e Missioni.

«Dato questo - ha continuato il Primo Ministro - il Governo britannico pubblicò il 19 settembre una dichiarazione nella quale giudicava inopportuno l'argomento addotto dal Governo di Mosca a chiarimento della sua decisione di intervenire in Polonia ed aggiungeva che in ogni caso nulla poteva distinguere il Governo Britannico dall'adempiimento degli impegni assunti verso la Polonia».

Dopo aver detto anche che in seguito

hanno lasciato la vita attorno alla loro bandiera.

Dinanzi al fatto nuovo, come possono le Potenze occidentali pretendere la ricostruzione totale della Polonia di Versailles e farne lo scopo di una terribile guerra? Se anche, per assurdo, esse potessero passare sul cadavere della Germania, dovrebbero poi anche impegnarsi in una guerra con la Russia: e questo porterebbe a nuove immenses difficoltà e avrebbe complicazioni estatiche assai pericolose per la grande democrazia. Per questo, esse si astengono dal dichiarare guerra alla Russia, come pure vorrebbe la logica dei loro dichiarazioni scopi di guerra.

Contro le garanzie occidentali, ed oggi, si osserva, questa formidabile russia data da Mosca alla popolazione russa che essa si riprende.

Hitler dichiara che non vuole guerre con le Potenze di Occidente. Ricorda che il carattere definitivo della guerra occidentale è meridionale. Rende una chiara testimonianza al generale tentativo del Duce di sapere la pace. Sulla frontiera verso la Francia, nessun segno di preparazione di una guerra offensiva. Londra e Parigi hanno dichiarato di voler rinegoziare l'Alleanza. Hitler risponde che l'Alleanza è la Germania stessa, stretta intorno al suo Capo; e che non si indurrà a distaccarsi né in tre, né in cinque anni, né mai. Questo suo discorso non è meno irraggiungibile dello scopo pratico di ricostruire la Polonia di prima del 1918.

Perché dunque, per quale scopo, per quali risultati possibili, combattere la grande democrazia? Del resto, anche da esse, sul fronte occidentale, la guerra è stata finora condotta in modo che i popoli - i quali ignorano la completa assenza della strategia e della tattica militari - sentano, nel loro profondo intimo e nella loro tenace speranza, che l'ultima ostacolo potrebbe ancora essere evitato.

Nulla di irreparabile è dunque ancora avvenuto su questo fronte. C'è ancora tempo, ma brevissimo, a riflettere. Hitler tende la mano: il suo invito a una guerra europea è un invito a una guerra europea. Hitler tende la mano: il suo invito a una guerra europea è un invito a una guerra europea.

Solo il può prevedere che, dopo di esso, la civiltà europea e l'Europa stessa sarebbero un'unica rovina.

La dichiarazione di Hitler

Il Primo Ministro è passato poi, a parlare del discorso pronunciato da Danzica dal Cancelliere Hitler. «Non è abitudine inglese - egli ha detto - di parlare spavalidamente e di lanciare minacce o forse per questo i discorsi tedeschi tendono ad intercettare, in ogni modo, parole del discorso del Cancelliere Hitler con sobria franchezza secondo le nostre abitudini, si dispongono non modifica la situazione. La relazione degli avvenimenti fatta da Hitler è inesatta. Fra tante altre inesattezze Hitler ha affermato che il Governo francese aveva aderito alla mediazione italiana e che invece il Governo francese aveva aderito alla mediazione italiana e che invece il Governo francese aveva aderito alla mediazione italiana.

«Hitler - ha proseguito il Primo Ministro - ha anche parlato a lungo dei metodi umani con cui è stata combattuta la guerra in Polonia, ma, dalle informazioni che abbiamo, risulterebbe in contrario, in ogni modo, lo scopo generale per cui lottiamo è ben noto. Lottiamo per radicare l'Europa dall'influenza comunista e ricostituire la libertà e l'indipendenza. Nessuna minaccia di guerra non ci ha mai minacciati da questo scopo. Il Governo britannico non ha voluto questa guerra. E' stato tentato, come comprovano i documenti pubblicati, di risolvere pacificamente le questioni controverse ma i nostri tentativi sono stati evitati e le nostre speranze deluse dall'aggressione non provocata commessa dalla Germania contro la Polonia nostra alleata».

Dopo un rapido accenno alla attività sul fronte occidentale, alla situazione sui mari, il Primo Ministro si

ferma, che poi, sotto sottinteso tedesco hanno pagato il fio del loro attacco contro le navi mercantili britanniche. Ha poi aggiunto che l'Inghilterra deve essere pronta a subire ogni tanto rovesci, di cui lui non potranno essere molto dolorosi, come è avvenuto per il Courageous e come è avvenuto per il Courageous e come è avvenuto per il Courageous.

«Il Presidente - ha aggiunto - è inevitabile per una flotta la cui metà, supposto che quella di regnare sui mari. Continuando, il Primo Ministro ha soggiunto che, prossimamente avrà inizio il sistema dei convogli per mantenere i rifornimenti essenziali di materie prime e di viveri per la popolazione civile e per la industria nazionale.

Successivamente, accennando al principale scopo della politica marittima inglese, il Primo Ministro ha detto che uno dei suoi scopi è quello di mantenere, per quanto è possibile, l'interesse britannico e dei Paesi neutrali. Per quanto riguarda i bisogni dei neutrali, essi non verranno disturbati dal controllo sul contrabbando.

Passando poi a parlare delle operazioni di guerra in generale, il Primo Ministro ha dichiarato che una fortissima preparazione di guerra è stata fatta dalla Gran Bretagna. Le cui risorse vengono inasprite verso lo sforzo comune.

Dopo avere accennato alla collaborazione data dal Dominio, il Ministro ha concluso dicendo che il Governo non intende far nulla che non incontri la piena approvazione dei tecnici militari e che, all'interno di ogni proposta e previsione, la preparazione della Gran Bretagna si fonda sul presupposto di una guerra che duri almeno tre anni, durante i quali la potenza inglese continuerà progressivamente per afferrare qualsiasi cosa possa accadere.

Il mancato aiuto alla Polonia

Dopo il Primo Ministro ha preso la parola il Vice capo dell'opposizione liberale, Greenwood, il quale, rilevando l'importanza della dichiarazione fatta dal Cancelliere, ha aggiunto che, malgrado la sua giustificazione all'aggressione fosse stata la Polonia. Il Ministro ha risposto che il valore del soldato polacco, facendosi eco delle lagnanze degli aiuti dati da degli Alleati alla Polonia, Greenwood ha detto che ciò sarà una lezione per il futuro, giacché se l'aiuto non è dato in forma larga e generosa, un alleato può diventare un nemico.

Ha preso quindi la parola il Capo dell'opposizione liberale, Sinclair, il quale ha approvato la dichiarazione del Primo Ministro specie per quanto riguarda la prudenza e la calma nelle operazioni militari. Dopo la seduta, Greenwood ha parlato alla radio, a nome dei liberali, affermando che il suo Partito appoggia con tutte le sue forze il Governo per terminare vittoriosamente la guerra.

Grande attenzione continua ad essere rivolta verso l'Italia. Lo Star mette in grande evidenza l'attività dei rappresentanti diplomatici dell'Italia e del conto della visita fatta dall'Ambasciatore italiano a Torino, dal Ministro italiano ad Atene ed al Cairo ai capi del Governo dei tre Paesi.

Il Times scrive che la Spagna scottica a guardare verso l'Italia in primo luogo per la naturale simpatia che la unisce al nostro Paese e poi perché ha fede che Mussolini riesca ad evitare la guerra nel Mediterraneo. Vista da Londra la posizione dell'Italia in Europa pare di giorno in giorno più forte.

Nessuna sorpresa a Berlino

La reazione britannica

ritenuta piuttosto debole

Berlino, 20 settembre

A proposito delle ultime dichiarazioni di Chamberlain, nei circoli berlinesi si osserva che esse non hanno destato alcuna sorpresa. Nessuno poteva attendersi un qualche segno, anche vago, di risipientezza.

«E' anche, troppo - commenta il collaboratore diplomatico del Deutsche Reich - che, tutto sommato, la reazione alla formidabile requisitoria hitleriana sia stata alquanto debole. Dunque, l'Inghilterra, e ben inteso anche la Francia, vogliono combattere fino al trionfo della «giusta causa», e cioè fino all'annientamento dell'efferdoismo». Stanno a però che nel mondo non molti credano a questo trionfo.

«I commenti allo storico discorso di Danzica, persino quelli americani, ammettono quasi tutti che la posizione delle Potenze occidentali non è affatto solida come si vorrebbe far credere, e non lo è nemmeno sul terreno giuridico e morale. Tra l'altro ci si chiede con quale diritto l'Inghilterra e la Francia si siano proposte di abbattere un regime, e con chi di loro si siano proposte di abbattere un regime, e con chi di loro si siano proposte di abbattere un regime.

«In grande rilievo sono posti questi fatti e commenti della stampa fascista. Particolarmente si sottolinea il convegno del Resto del Carlino, riprodotto integralmente da tutti i giornali. Anche la radio ne ha trasmesso un ampio riassunto.

Parigi sotto ai moniti

Horre-Belisha colloquio con Daladier - Conferenza di guerra

(Vice) Il Consiglio dei Ministri si è riunito martedì pomeriggio sotto la presidenza di Daladier. Al termine della seduta, che durò dalle 19 alle 22,45, è stato dato alla stampa il seguente comunicato: «Il Presidente del Consiglio Daladier ha fatto una relazione di insieme, ampiamente approvata, sulla situazione militare e politica. Adottando conclusioni di questa natura, il Consiglio dei Ministri ha approvato le misure militari, economiche e finanziarie destinate a proseguire la guerra fino alla vittoria definitiva. Esso ha riaffermato la sua fedeltà alla solidarietà sempre più stretta della Francia e della Gran Bretagna».

Protesta di Francia

Una nota ufficiale afferma ancora che devono essere considerate come un'eccezione le dichiarazioni fatte dal Governo di Berlino e di Londra, i due discorsi di Chamberlain e le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri francesi. Si aggiunge che questa doppia posizione di posizione dovrebbe essere in ogni campagna germanica tenuta ad ottenere che la Francia e l'Inghilterra rinunciino alle loro antiche mire, ammettendo l'insufficienza della loro occupazione della Polonia.

Quando si è parlato al discorso di Hitler, uno dei discorsi di un discorsario, osserva che si tratta di un discorso destinato a far sì che il popolo tedesco, al quale si rivolge, il commentare le ragioni della guerra. Il commentare le ragioni della guerra.

La grande manovra tedesca

Perché le Divisioni di Kutno potessero accogliere questo compito erano state armate e ricamionate di munizioni di guerra e di fuoco. Nel caso fossero sopraggiunti dalla superiorità delle forze germaniche, queste Divisioni avevano ordine di ripiegare lentamente in direzione di Varsavia. A Varsavia erano state egualmente concentrate numerose altre truppe le quali, al momento giusto, avrebbero dovuto appoggiare alle truppe ripiegate dalla zona di Kutno ed aiutarle a varcare la Vistola.

La grande manovra tedesca ha impedito la esecuzione di questo piano dei polacchi, che era stato concertato di comune accordo fra gli Stati Maggiori di Polonia, di Francia e di Inghilterra fra il 1° e il 5 settembre. La manovra tedesca fu eseguita da tre Gruppi di Divisioni. Lo il Gruppo pomeranico che veniva da nord-ovest attraverso Bromberg; lo il Gruppo della Prussia Orientale, che veniva da nord-est e attraverso il Narve; lo il Gruppo della Slesia, che veniva da sud-ovest.

La velocità di marcia di questo terzo Gruppo lo ha Divisioni polacche nella zona di Kutno e del Narve, tagliando loro la ritirata in direzione di Varsavia. Quando il Comando polacco comprese la manovra tedesca, la quale era stata camuffata da diversi altri

Consultazioni militari

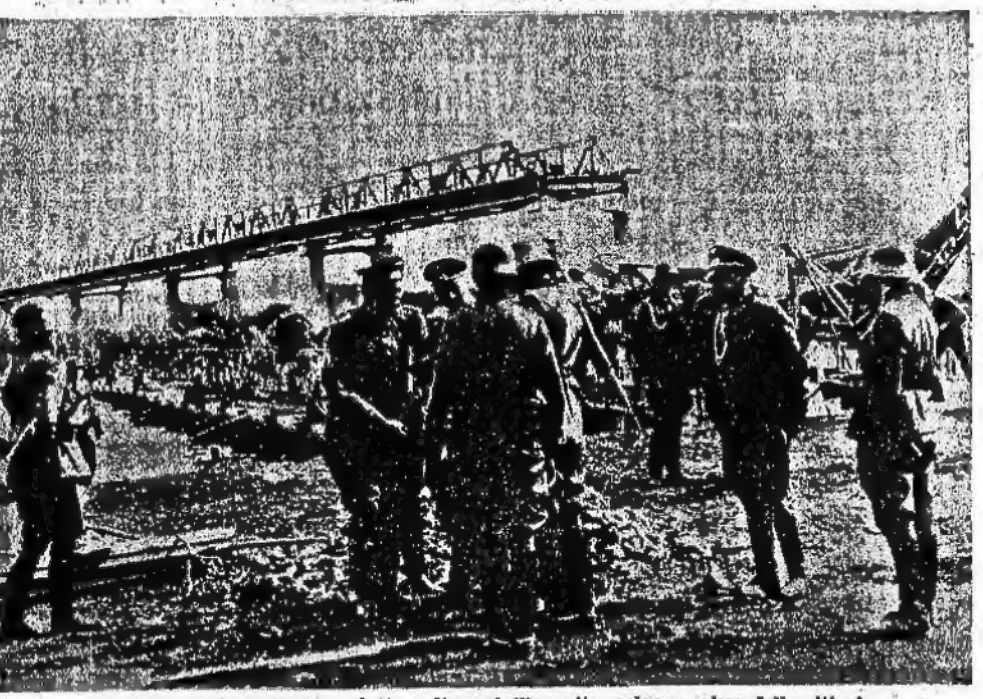
Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito nel pomeriggio con il Ministro della Guerra inglese, Horre-Belisha. Alla fine della conversazione una conferenza si è svolta nel Gabinetto di Daladier con la partecipazione del Generale Gamelin, del Generale Colson, Capo di S. M. generale dell'Esercito, del Generale Toca, Capo dello S. M. dell'Armata Aerea, dell'Ammiraglio Courbet, del Sottosegretario di Stato agli Esteri e del Direttore del Gabinetto diplomatico di Daladier.

Benché il comunicato ufficiale non ne faccia menzione, si apprende che all'incontro Daladier-Horre-Belisha svoltesi oggi, ha assistito anche il Ministro britannico senza Portafoglio Lord Hankey.

Il comunicato francese di stampa dice: «Notte calma sull'insieme del fronte. Attività dell'artiglieria nemica nella regione all'est di Biele».

Il comunicato delle 22 rec: «Attività delle artiglierie nemiche su diversi punti del fronte. Le avvisazioni dello stato attuale dei rapporti fra i due eserciti in numerosi combattimenti. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dentro le nostre linee».

La Commissione degli Affari Esteri della Camera si è riunita quest'oggi per ascoltare una relazione del suo Presidente Mitterand sulla situazione internazionale. Il Presidente della Commissione ha anche riferito circa diverse questioni concernenti la radio, diffusione e la propaganda francese all'estero. Le dichiarazioni del Presidente sono state seguite da una discussione nella quale sono intervenuti diversi «Commissari» fra cui l'ex Ministro dell'Interno, il deputato Bergery e Grumbach.



Sotto il ponte di Kutusk fatto saltare dall'esercito polacco prima della ritirata è sorto il ponte di barche gettato dai tedeschi

La decisiva battaglia di Kutno

Sviluppi e conseguenze di una lotta dura ed implacabile durata ininterrottamente per ben sette giorni. - Come la tanaglia germanica si è stretta inesorabile sul fior fiore delle Divisioni polacche

(Dall'invio speciale dell'Agenzia Stefani)

Fronte della Polonia, 20 settembre

Da un esponente autorizzato dell'Esercito tedesco abbiamo avuto i seguenti particolari sulle ultime operazioni militari nell'est. La battaglia più grossa di tutta la guerra di Polonia è stata quella di Kutno. A Kutno il Nord-Est dell'Esercito polacco, rappresentato con le sue migliori Divisioni, si è battuto isolando con lancia ed eroica condotta. Le Divisioni concentrate nella zona di Kutno avevano il compito di sbarrare ai tedeschi la strada di Varsavia e di impegnare il più a lungo possibile l'Esercito germanico, guadagnando alla Capitale, per dar tempo al Comando polacco di fare ripiegare gli altri. Il Nord-Est della Vistola e di organizzare una forte linea di resistenza lungo il corso del grande fiume.

La grande manovra tedesca

Perché le Divisioni di Kutno potessero accogliere questo compito erano state armate e ricamionate di munizioni di guerra e di fuoco. Nel caso fossero sopraggiunti dalla superiorità delle forze germaniche, queste Divisioni avevano ordine di ripiegare lentamente in direzione di Varsavia. A Varsavia erano state egualmente concentrate numerose altre truppe le quali, al momento giusto, avrebbero dovuto appoggiare alle truppe ripiegate dalla zona di Kutno ed aiutarle a varcare la Vistola.

La grande manovra tedesca ha impedito la esecuzione di questo piano dei polacchi, che era stato concertato di comune accordo fra gli Stati Maggiori di Polonia, di Francia e di Inghilterra fra il 1° e il 5 settembre. La manovra tedesca fu eseguita da tre Gruppi di Divisioni. Lo il Gruppo pomeranico che veniva da nord-ovest attraverso Bromberg; lo il Gruppo della Prussia Orientale, che veniva da nord-est e attraverso il Narve; lo il Gruppo della Slesia, che veniva da sud-ovest.

La velocità di marcia di questo terzo Gruppo lo ha Divisioni polacche nella zona di Kutno e del Narve, tagliando loro la ritirata in direzione di Varsavia. Quando il Comando polacco comprese la manovra tedesca, la quale era stata camuffata da diversi altri

Consultazioni militari

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito nel pomeriggio con il Ministro della Guerra inglese, Horre-Belisha. Alla fine della conversazione una conferenza si è svolta nel Gabinetto di Daladier con la partecipazione del Generale Gamelin, del Generale Colson, Capo di S. M. generale dell'Esercito, del Generale Toca, Capo dello S. M. dell'Armata Aerea, dell'Ammiraglio Courbet, del Sottosegretario di Stato agli Esteri e del Direttore del Gabinetto diplomatico di Daladier.

Benché il comunicato ufficiale non ne faccia menzione, si apprende che all'incontro Daladier-Horre-Belisha svoltesi oggi, ha assistito anche il Ministro britannico senza Portafoglio Lord Hankey.

Il comunicato francese di stampa dice: «Notte calma sull'insieme del fronte. Attività dell'artiglieria nemica nella regione all'est di Biele».

Il comunicato delle 22 rec: «Attività delle artiglierie nemiche su diversi punti del fronte. Le avvisazioni dello stato attuale dei rapporti fra i due eserciti in numerosi combattimenti. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dentro le nostre linee».

La Commissione degli Affari Esteri della Camera si è riunita quest'oggi per ascoltare una relazione del suo Presidente Mitterand sulla situazione internazionale. Il Presidente della Commissione ha anche riferito circa diverse questioni concernenti la radio, diffusione e la propaganda francese all'estero. Le dichiarazioni del Presidente sono state seguite da una discussione nella quale sono intervenuti diversi «Commissari» fra cui l'ex Ministro dell'Interno, il deputato Bergery e Grumbach.

Favorevoli impressioni ad Atene

Congedo di marinai

Atene, 20 settembre

Le edizioni meridionali dei giornali greci pubblicano sotto titoli vittoriosi il comunicato diramato a Roma circa le

mentimenti artificiali, era già troppo tardi per dare alle Divisioni di Kutno l'ordine di ritirarsi. Che virtù, memoria accorpiata, le Divisioni di Kutno si schierarono in battaglia per resistere ad oltranza sfruttando la natura acquitrinosa e boscosa del terreno fra Kutno ed il Narve. I grandi e forti boschi della regione e i numerosi corsi d'acqua si prestavano infatti ad una tenace resistenza.

Il Comando tedesco, che attraverso l'azione era al corrente dei propositi bellici del nemico, provvide a stabilire con grande rapidità un certo oblio potente di uomini e di armi. Quando il cerchio fu pronto, esso cominciò gradatamente a restringersi e a comprimere le forze polacche. Queste resistettero ovunque valorosamente, difendendo il terreno palmo a palmo, opponendo un'eroica resistenza. Le perdite che erano loro inflitte dal fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche germaniche e dai continui violenti attacchi delle Avanguardie, esse non le misero mai a calcolo.

Senza mai volere le truppe polacche, con attacchi violentissimi e disperati, tentavano di rompere qua e là il cerchio tedesco per aprirsi un varco in direzione di Varsavia. Tutti gli attacchi, magnificamente condotti dai soldati polacchi, si infrangevano però miserabilmente contro l'incrollabilità del muro tedesco e quando le truppe polacche, faticatissime, tornavano stanche al loro punto di partenza dovevano tragicamente riprendere le armi contro gli immediati contrattacchi tedeschi. Durante sette giorni consecutivi la battaglia continuò senza tregua, di notte e di giorno, dura ed implacabile.

La potenza dei vittoriosi

La battaglia di Kutno è stata, per dare un esempio, assai più importante e più dura della famosa battaglia di Tannenberg. A Tannenberg la cifra dei prigionieri data il primo giorno fu di 30.000, per salire il secondo giorno a 50.000 e il terzo a 90.000. A Kutno la cifra di prigionieri data il primo giorno è di 105.000; non si sa quale sarà la cifra finale dei prigionieri: essi sono tanti che ci vorranno molti giorni per rastrellarli e contarli. Possono arrivare a 200.000 ed anche più. Le perdite in morti e in feriti sono incalcolabili. Brigate intere sono state letteralmente distrutte. Enorme il bottino di guerra. Ci vorrà una settimana per rastrellarlo e contarlo.

Mentre Egli lavora

L'Italia non ha bisogno di sentirsi lodare dai giornali stranieri per essere orgogliosa del suo Duce e di se stessa! Viviamo in un grande dramma e ciascuno di noi si fa più sensibile e attento: come proporzionalmente? Appena formulata questa domanda, udiamo la risposta del nostro cuore, del nostro animo fascista. Qualsiasi cosa accada, il sole della vittoria coronerà questa grande Italia che supera ogni previsione e scopre in sé virtù nuove.

Fra qualche mese e fra qualche anno, si conoscerà tutto, ed allora tutti potranno misurare ciò che l'Italia ha fatto in questo tempo per realizzare una politica di amplissimo respiro che giovi in primo luogo alla Nazione e al suo prestigio, ma anche alla grande causa della civiltà europea. Quel giorno non vi sarà italiano abbastanza degno per sentirsi degno di Mussolini!

Mentre Egli lavora, noi vorremmo che ciascuno adempisse il suo dovere con animo virile, sereno e consapevole. Le cose meschine debbono essere abbandonate ai margini della vita. Chi vuole essere a posto di fronte alla Patria in questa grande ora deve sentire la sua responsabilità, e guardare lontano. Qual è chi si perde nelle chiacchiere oziose, nei voli della fantasia! Egli lavora; lavora per l'Italia e per noi tutti. Lavora in silenzio per dare ai nostri figli una Patria più forte, più sicura, più prospera, che realizzi il vaticinio dei Poeti, il sogno dei Martiri... E vi sarà ancora chi non capisca questa verità e si attardi nelle critiche o nella mormorazione? Vi è certamente qualche malinconico che lamenta i piccoli disagi che questo periodo di vigilante attesa impone (si badi bene) non all'Italia soltanto, ma a tutti i Paesi; c'è anche chi sembra godere della eccezionalità del momento per cedere i propri egoistici interessi senza armonizzarli con quelli supremi della Nazione... Ma noi diciamo che l'enorme maggioranza degli Italiani è consapevole della missione d'Italia e vede, oggi più che mai, la grandezza del Duce. Anche coloro che oggi sono assenti o dubbiosi o chetati si uniranno domani all'entusiasmo del trionfo. Ma in quell'ora di gloria il posto d'onore spetterà ai più fedeli che hanno forgiato nello spirito una volontà operosa e tenace; a quelli che non hanno mai dubitato, a quelli che avranno sentito la loro modestia di fronte alla gravità degli eventi che un solo Uomo sa vincere e piegare.

Camilla Neri

struite. Enorme il bottino di guerra. Ci vorrà una settimana per rastrellarlo e contarlo.

A Kutno è stata stroncata la forza militare della Polonia. Le truppe germaniche hanno vinto grazie alla loro famelica disciplina, alla loro ottima organizzazione, all'eccezionale coordinamento esistente fra le varie armi, alla

Mentre Egli lavora

L'Italia non ha bisogno di sentirsi lodare dai giornali stranieri per essere orgogliosa del suo Duce e di se stessa! Viviamo in un grande dramma e ciascuno di noi si fa più sensibile e attento: come proporzionalmente? Appena formulata questa domanda, udiamo la risposta del nostro cuore, del nostro animo fascista. Qualsiasi cosa accada, il sole della vittoria coronerà questa grande Italia che supera ogni previsione e scopre in sé virtù nuove.

Fra qualche mese e fra qualche anno, si conoscerà tutto, ed allora tutti potranno misurare ciò che l'Italia ha fatto in questo tempo per realizzare una politica di amplissimo respiro che giovi in primo luogo alla Nazione e al suo prestigio, ma anche alla grande causa della civiltà europea. Quel giorno non vi sarà italiano abbastanza degno per sentirsi degno di Mussolini!

Mentre Egli lavora, noi vorremmo che ciascuno adempisse il suo dovere con animo virile, sereno e consapevole. Le cose meschine debbono essere abbandonate ai margini della vita. Chi vuole essere a posto di fronte alla Patria in questa grande ora deve sentire la sua responsabilità, e guardare lontano. Qual è chi si perde nelle chiacchiere oziose, nei voli della fantasia! Egli lavora; lavora per l'Italia e per noi tutti. Lavora in silenzio per dare ai nostri figli una Patria più forte, più sicura, più prospera, che realizzi il vaticinio dei Poeti, il sogno dei Martiri... E vi sarà ancora chi non capisca questa verità e si attardi nelle critiche o nella mormorazione? Vi è certamente qualche malinconico che lamenta i piccoli disagi che questo periodo di vigilante attesa impone (si badi bene) non all'Italia soltanto, ma a tutti i Paesi; c'è anche chi sembra godere della eccezionalità del momento per cedere i propri egoistici interessi senza armonizzarli con quelli supremi della Nazione... Ma noi diciamo che l'enorme maggioranza degli Italiani è consapevole della missione d'Italia e vede, oggi più che mai, la grandezza del Duce. Anche coloro che oggi sono assenti o dubbiosi o chetati si uniranno domani all'entusiasmo del trionfo. Ma in quell'ora di gloria il posto d'onore spetterà ai più fedeli che hanno forgiato nello spirito una volontà operosa e tenace; a quelli che non hanno mai dubitato, a quelli che avranno sentito la loro modestia di fronte alla gravità degli eventi che un solo Uomo sa vincere e piegare.

Camilla Neri

La fiducia amica fra Italia e Grecia

Le truppe dei due Paesi allontanate dalla frontiera ellenico-albanese

ROMA, 20 settembre

Il Governo italiano ed il Governo ellenico, avendo ravvisato l'utilità, nella presente situazione dell'Europa, di esaminare con particolare attenzione lo stato attuale dei rapporti fra i due Paesi, sono stati lieti di constatare che questi rapporti continuino ad essere sinceramente amichevoli e ad essere ispirati da una completa reciproca fiducia.

Una prova completa di questi sentimenti è stata fornita dalla decisione presa dal Governo italiano di allontanare le sue forze militari dalla frontiera greco-albanese, come pure degli analoghi provvedimenti che il Governo ellenico sta adottando da parte sua.

Favorevoli impressioni ad Atene

Congedo di marinai

Atene, 20 settembre

Le edizioni meridionali dei giornali greci pubblicano sotto titoli vittoriosi il comunicato diramato a Roma circa le

potenza dell'armamento tedesco, ma soprattutto alla generosità con cui i soldati si sono impegnati a fondo. Frequenti sono stati gli scontri d'arma bianca ed i combattimenti con bombe a mano; magnifico è stato la fanteria che per completare l'azione ha eseguito marce semplicemente fantastiche ed è più volte entrata in combattimento appena terminata la tremenda marcia. Vi sono reparti di fanteria che hanno coperto 100 chilometri a piedi in 48 ore e hanno combattuto alla cinghietta una ora, dopo due ore scarse di riposo ed un rancio sommario. Tutto non è stata solamente la più grande battaglia della guerra in Polonia, ma una delle più grandi battaglie combattute negli ultimi cento anni.

Interrogato sulla situazione a Varsavia il portavoce dell'Esercito germanico ha dichiarato che al punto in cui sono le cose l'Alto Comando tedesco rifiuta di accogliere inutilmente la città preziosa del soldato tedesco e la vita innocente di centinaia di migliaia di polacchi per un obiettivo che non ha ormai nessuna importanza militare e che accrescerebbe l'importanza politica. Le operazioni contro Varsavia saranno mantenute entro rigidi limiti di semplice pressione militare. La sorte della città è segnata dal suo irrimediabile isolamento e dalla sua inesorabile impotenza.

Quanto alla situazione esistente nell'est della Polonia il portavoce dell'Esercito ha dichiarato che la linea di demarcazione russo-tedesca è stata concordata nei più minuti particolari tra i due Governi.

Il nuovo Governo di Varsavia tratterà la pace con i tedeschi

Il Gen. Sosnkowski "ditatore", il Voivoda di Leopoli suicida
Parigi, 20 settembre

Il Journal prevede che verrà costituito a Varsavia un nuovo Governo il quale armato della pace con la Germania e si metterà immediatamente sotto la protezione del Reich.

Secondo informazioni da Londra il vecchio Generale Sosnkowski si è proclamato dittatore dei territori polacchi non ancora occupati.

De Budapest si ha notizia che il Voivoda di Leopoli, che era giunto questa notte in automobile in territorio ungherese ed aveva preso alloggio in un albergo di Budapest, forse per effetto della notizia completa, che gli ha potuto apprendere, sulla rovina della sua patria, si è suicidato.

Un'udienza del Papa al Primate di Polonia

L'omaggio dei cattolici messicani
Roma, 20 settembre

Il Papa ha ricevuto stamane, in udienza privata, il Cardinale Augusto Hlond, Primate di Polonia, Arcivescovo di Cracovia e Poznań, trattando anche a colloquio per messura. Il Cardinale ha riferito al Pontefice sulla situazione del Paese con particolare riguardo al clero.

Pio XII ha anche ricevuto gli Arcivescovi di Guadalajara e di San Luigi. Poteri con una rappresentanza del clero e di personale laico del Messico venuti a Roma per offrire al Pontefice la Croce del cattolico messicano, il monumento a Nostra Signora di Guadalupe che sarà domani inaugurata dal Cardinale Canali nel Giardino Vaticano.

Un conflitto commerciale provocato da Londra con l'U.R.S.S.

Mosca, 20 settembre

E' stato pubblicato un comunicato nel quale si dà notizia di un conflitto commerciale anglo-russo.

Nel comunicato si afferma che l'Inghilterra si rifiuta di fornire all'U.R.S.S. materiale bellico e meccanico ordinato molti mesi fa. Inoltre non è stato inviato in Russia un piroscafo commerciale inglese recante a bordo munizioni ordinate in primavera e pagato in anticipo. Numerosi permessi di esportazione di merci inglesi in U.R.S.S. sono stati improvvisamente annullati dalle autorità britanniche. Si osserva perciò a Mosca che non si tratta di atteggiamenti di singole ditte inglesi ma di sabotaggio sistematico degli scambi commerciali anglo-sovietici da parte delle autorità britanniche.

Violenta manifestazione antiebraica nelle vie della Capitale bulgara

Sofia, 20 settembre

Una violenta manifestazione antiebraica si è svolta in una delle principali vie di Sofia in seguito alla vendita di un oggetto ebraico da parte di un negoziante ebreo ad un cliente, il quale giustamente ne pretendeva il cambio, che l'ebreo non voleva accordare.

La vivace disputa ha richiamato davanti al negozio numerose folle che con alte proteste ha sostenuto il buon diritto dell'acquirente. Dalle proteste la folla è passata ben presto a fatti fraccassando le vetrine del negozio e di quanti altri negozi di ebrei ha incontrato per via.

La difesa delle chiese in caso di incursioni aeree

Norme per le sacre funzioni
Roma, 20 settembre

Le autorità ecclesiastiche dei paesi più direttamente minacciati da incursioni aeree, hanno impartito precise disposizioni per la difesa delle chiese. I quadri e gli oggetti artistici che possono essere asportati sono stati messi al sicuro e quelli insostituibili sono stati difesi con speciali protezioni. Per quanto riguarda l'Eucaristia, il Tabernacolo sarà difeso da una corazzina in cellophane. Al verificarsi di un allarme, le cerimonie saranno immediatamente sospese. Se l'allarme avviene durante la celebrazione della Messa, questa, se non è ancora avvenuta la Consacrazione, può essere senz'altro interrotta; se la Consacrazione è già stata effettuata, il sacerdote dovrà rapidamente comunicarsi e tralasciare ogni altra preghiera. I fedeli dovranno subito trasferirsi nei ricoveri antiaerei; nessuno dovrà rimanere nel tempio.

PROGETTI DI SISTEMAZIONE AD ORIENTE

Vilna sarebbe data alla Lituania

Una Missione militare tedesca a Mosca per la delimitazione della frontiera germano-sovietica

Berlino, 20 settembre

(T.Z.) Si ha da Kaunas che il rappresentante diplomatico dell'Unione Sovietica ha fatto ieri sera al Ministero degli Esteri di Lituania una dichiarazione impegnativa in nome del proprio Governo. In essa si fa presente che l'Unione Sovietica intende annettere soltanto i territori abitati da russi bianchi e da ucraini. La notizia viene pubblicata dal giornale lituano Lietuvos Aidai che la mette nella massima evidenza senza tuttavia commentarla. E' chiaro però che la dichiarazione sovietica equivale ad una rinuncia al territorio di Vilna, che verrebbe restituita alla Lituania.

Un accordo che si perfeziona

Del resto anche le truppe germaniche si ritireranno da alcune zone e cioè da quelle che sono al di là della linea di demarcazione che segnerà la futura frontiera russo-tedesca. Le precise condizioni belliche del Generale Quartermaster sottolineano che la linea di demarcazione è già stata fissata dai due Governi. Tra Berlino e Mosca è stato raggiunto sin dal principio un accordo preciso e dettagliato su tutti i problemi riguardanti i due Paesi.

Notevoli importanza si annette in questi giorni al viaggio a Mosca di una Delegazione militare germanica che, secondo il D.N.B., esaminerà varie questioni tecniche inerenti alla delimitazione della frontiera germano-sovietica.

L'agenzia ufficiale del Reich ha da Tallin che da fonte competente estone si sa che in modo categorico l'informazione di fonte inglese secondo cui la flotta russa avrebbe bloccato i porti di quella repubblica. Si precisa che il Comandante degli Esteri Molotov ha informato il Ministro di Polonia a Mosca che la flotta sovietica ha iniziato nel golfo di Finlandia l'inseguimento di un sottomarino polacco fuggito da Tallin. Anche la flotta estone, ha iniziato un'azione analoga.

La sistemazione dei prigionieri polacchi

In occasione della consueta conferenza della stampa tenuta un portavoce della Forza Armata del Reich ha fatto alcune interessanti comunicazioni circa i prigionieri catturati dalle truppe germaniche. Secondo gli ultimi accertamenti il numero dei prigionieri è salito a 420.000. Si ritiene che altri 60.000 saranno rastrellati e che la stessa sorte toccherà ai reparti isolati che ancora combattono a sud di Modlin e nell'ex capitale. Si calcola che nei vari campi di concentramento del Reich troveranno posto tra non molto oltre 500.000 polacchi. Dai rilievi fatti dalle competenti autorità risulta che il novante per cento dei prigionieri era senza cappotto e il trenta per cento senza scarpe. Pochissimi avevano biancheria di riserva. Il Reich provvederà, nei limiti del possibile, a fornire a questa enorme massa di gente gli indumenti indispensabili. La maggior parte dei prigionieri sarà impiegata subito in lavori agricoli. Alcune migliaia avranno una retribuita occupazione (ogni prigioniero riceve circa il 60 per cento del salario spettante all'operaio tedesco) nelle miniere di carbone e in altre industrie. Ci è stato infine dichiarato che i pochi soldati germanici catturati in prigione sono stati quasi tutti uccisi.

Interpretazioni francesi

Parigi, 20 settembre

I giornali si occupano della cosiddetta "inquietudine russa". Tuttavia si ha la tendenza a dare ancora importanza a un fatto. Le truppe sovietiche, si dice qui, sono a contatto con la frontiera rumena e con quella ungherese e da qualche parte si è disposti a interpretare ciò come un tentativo di aggirare la linea di demarcazione, russo-tedesca, e verso ogni possibilità di sbocco al Mar Nero.

Ma in questa zona quale importanza assume il fattore turco? Nel frattempo l'Urss riproduce le dichiarazioni del Ministro degli Esteri turco, secondo le quali i negoziati anglo-franco-turchi, sulla via di un accordo definitivo, hanno realizzato sensibili progressi. Tuttavia il Journal di domani pubblica una corrispondenza della sua inviata speciale ad Ankara, Mela Pitt De Roumelis, che riferisce letteralmente:

«La partenza per Mosca ieri del Ministro degli Affari Esteri, Saraghioglu, suscita molti commenti negli ambienti stranieri. Ufficialmente il Ministro tende al Governo sovietico la recente visita fatta ad Ankara da Potemkin. Si prevede che egli approfitterà dell'occasione per discutere la posizione reciproca dei due Paesi. Tra i problemi essenziali, il principale è quello degli Stretti. La situazione degli Stretti, che sono considerati dagli alleati come la linea Maginot dell'Oriente, è complessa per la Russia al possesso di una casa senza porte d'uscita verso il Mediterraneo e l'Inghilterra possiede la porta senza la casa. Gli interessi russi comandano un ravvicinamento con la Turchia per impedire un bombardamento delle città russe nel caso di un conflitto anglo-sovietico. Secondo una informazione privata, delle facilitazioni saranno concesse alla Russia nel Dardanello a condizione che la Romania non sia attaccata».

Un accordo russo-romeno sarebbe alle viste

Budapest, 20 settembre

(F.V.D.) Suscita molto interesse una voce secondo la quale la Romania sarebbe alla vigilia di un accordo con la Russia, voce che è messa in relazione con l'improvviso viaggio ad Ankara dell'Ambasciatore di Turchia a Bucarest, prima della partenza del Ministro degli Esteri turco alla volta di Mosca. Secondo tale voce, l'Ambasciatore turco avrebbe portato un incarico molto delicato da parte del Governo di Bucarest, al sig. Saraghioglu, che si recherebbe pertanto a Mosca a chiedere una proposta concreta da parte del Governo rumeno.

Una simile versione degli avvenimenti diplomatici di questi giorni non lascia indifferenti i circoli politici militari, tanto più che l'Ungheria è interessata a fondo alla vicina orientale, verso la quale non ha alcuna intenzione meno che pacifica, come stanno a dimostrare la scarsissima preparazione militare che ha l'Ungheria, e le assicurazioni che il Ministro degli Esteri rumeno, C. Cioba, ha dato al suo collega di altri Stati hanno impressionato questi ambienti.

83 aerei polacchi atterrano in Lettonia

Affluire di profughi e di militari fuggiaschi al confine lettone-lituano
Riga, 20 settembre

Sul cielo della Lettonia sono apparsi anche oggi numerosi apparecchi polacchi contro i quali l'artiglieria antiaerea lettone ha aperto il fuoco costringendoli ad atterrare. Il numero totale degli apparecchi polacchi atterrati a tutt'oggi in Lettonia è di 83. Intanto sempre più numerosi sono i profughi polacchi che varcano la frontiera e vengono internati in campo di concentramento. Le affermazioni contenute in un comunicato dell'agenzia Tass relative all'appoggio ad ogni aiuto che certe personalità governative dei paesi Baltici avrebbero dato alle navi da guerra polacche o a quelle di altri Stati hanno vivamente impressionato questi ambienti.

Il sottomarino che sfiorò la "Courageous", non è stato affondato

Berlino, 20 settembre

Da fonte tedesca si conferma ufficialmente che il sottomarino che ha sfiorato la nave portatrice Courageous non è stato affondato.

Il sommergibile è riuscito a raggiungere felicemente le acque germaniche, dove sono arrivate altre unità sottomarine che hanno partecipato alle recenti azioni nell'Atlantico.

Un'altra nave britannica silurata e affondata nell'Atlantico

Londra, 20 settembre

Si annuncia ufficialmente che la nave mercantile britannica Kafristan, di 5100 tonnellate, è stata silurata ed affondata nell'Atlantico. Ventinove uomini dell'equipaggio sono stati raccolti da una nave americana. Mancano notizie di altri sei uomini che si spera siano stati salvati dalla nave americana American Partner.

Il servizio di posta aerea ripresa fra Londra e Malta

Londra, 20 settembre

E' stato deciso di riprendere il servizio bisettimanale di posta aerea fra Londra e Malta. (S.I.)

Turchia, U. R. S. S. e Romania

Saraghioglu parte oggi per Mosca dopo un colloquio con il Ministro a Bucarest

Stambul, 20 settembre

A proposito del viaggio a Mosca del Ministro degli Esteri turco Saraghioglu, si afferma che la partenza per Costanza a bordo del piroscafo Turco-Radde doveva avvenire ieri sera ma è stata rinviata all'ultimo momento perché il Ministro turco a Bucarest, ha fatto sapere a Saraghioglu che desiderava avere un colloquio con lui prima della sua partenza per la Russia. Infatti il Ministro turco a Bucarest è giunto ieri a Istanbul proveniente dalla Costanza ed è ripartito ieri sera diretto ad Ankara. Sembra, ora, che la partenza di Saraghioglu, avrà luogo domani sera.

Il Ministro greco ad Ankara ha avuto ieri un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri turco.

Onori militari tedeschi alla salma di un Tenente francese

Berlino, 20 settembre

Con tutti gli onori militari è stata oggi inumata la salma di un giovane Tenente francese caduto durante gli ultimi combattimenti nella Saar. Si tratta del trentenne Louis Dehanel, figlio del defunto Presidente della Repubblica. Prima che la bara venisse calata nella fossa un cappellano militare ha pronunciato poche parole esaltando l'eroismo del Caduto.

Ha parlato quindi il locale Kreisleiter, il quale ha colto l'occasione per rivolgere al popolo francese un caldo appello. «Noi — ha detto — non odiamo il popolo francese. Una guerra tra le nostre due Nazioni semplicemente assurda. Il Führer ha dichiarato anche ieri solennemente che la Germania non chiede né chiederà mai nulla alla Francia. Naturalmente, se ad ora di ciò ci si vuole combattere, noi siamo pronti e decisi a difenderci sino alla vittoria finale».

La cerimonia si è chiusa con la esecuzione della «Canzone del Buon Comandante» e della Marsigliese.

Rapida felice conclusione delle trattative russo-nipponiche

Peking, 20 settembre

Si apprende che le trattative nipponiche nella zona di Rimonhan hanno portato ad un risultato anche più rapido di quanto non si attendesse. Oltre allo scambio dei morti dei feriti e dei prigionieri, le due parti assumono l'impegno di non modificare le posizioni attuali e di non rafforzare in alcun modo i presidii. Vari feriti nipponici, che versano in gravi condizioni, saranno restituiti mediante speciali apparecchi russi.

In questi ambienti militari generalmente che le due parti desiderino che gli accordi pacifici giungano per la zona di Rimonhan disengano il punto di partenza per il ristabilimento di relazioni normali fra i due Paesi.

La cassa di un Sinacato francese votata dai comunisti di 14 milioni

Parigi, 20 settembre

Tra il rumore degli armi e il frastuono delle polemiche, si viene a sapere che, dopo la rottura con i comunisti proclamata dalla C. G. T., la frazione comunista del Sinacato degli operai metalmeccanici si è ritirata a prendere possesso della Cassa del sindacato, ricca di ben 14 milioni di franchi. E non si escludono altre complicazioni del genere.

Il "Foglio di Disposizioni",

L'insegnamento della educazione fisica ai giovani indigeni dell'A. O. I.

Roma, 20 settembre

Il Foglio di Disposizioni n. 1411 del Segretario del Partito recita:

D'intesa con il Ministero dell'Agricoltura, è stato stabilito che venga affidato al P.N.S. l'insegnamento dell'educazione fisica ai giovani indigeni dell'A.O.I. che frequentino o non frequentino scuole da governative che confessionali.

Pertanto, dispongo che i giovani indigeni saranno raggruppati in organizzazioni regionali che avranno denominazioni locali, come ad esempio: «Ragazzi del Baghemeder», «Ragazzi dell'Uollo», ecc.

Il massimo incremento dovrà essere dato ai polli e alle conigliere delle Massie Rurali. Le Segregate delle Massie Rurali moltiplicheranno in questo settore la loro attività. Saranno presi accordi con le autorità comunali, perché, in deroga alle norme restrittive di carattere igienico, vengano autorizzati i primi allenamenti di animali da cortile anche alla periferia dei centri urbani. Istruzioni in tal senso sono state impartite dal Sottosegretario all'Interno.

L'ammasso obbligatorio del granturco

Roma, 20 settembre

Con decreto ministeriale pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale viene reso obbligatorio l'ammasso del granturco. Il decreto stabilisce che l'altro che tutto il granturco di produzione nazionale, quello prodotto nella Libia e nell'Africa Orientale Italiana e introdotto nel Regno, nonché quello eventualmente introdotto dall'estero anche in temporanea importazione, deve essere conservato agli ammassi per la vendita collettiva, al fine di consentire la produzione di farina e di altri prodotti di cui a chiunque abbia titolo per disporre del granturco. E' data peraltro facoltà di non conferire all'ammasso le quantità destinate al fabbisogno diretto del produttore, del consumatore, della quantità occorrente per il personale dipendente, per l'alimentazione del bestiame e per la semenza. Tali quantità saranno determinate dalla Sezione Cereali del Consorzio provinciali fra i Produttori dell'Agricoltura di ogni provincia sulla base delle richieste dei produttori.

Per il granturco introdotto dall'estero, sia in definitiva che in temporanea importazione, sarà tenuta separata gestione.

I molini che macinano granturco sono obbligati a tenere a disposizione della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, all'obbligato di conservare le macchine del granturco, con divieto di cederli ad altri che agli Istituzioni predette, la quale ritirerà dai molini la ruota di granturco al prezzo e alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Corporazioni di concerto con quello dell'Agricoltura e Foreste. Le Sezioni Cereali dei Consorzi provinciali fra i Produttori dell'Agricoltura provvedono alla gestione dell'ammasso del granturco. Il prezzo base da corrispondere al conferimento per il granturco conservato all'ammasso sarà stabilito annualmente dalla Commissione dei Cereali.

E' fatto divieto ai molini di macinare granturco non proveniente dagli ammassi, o essere fatta per le quantità trattate dai produttori per consumo diretto. Chiunque contravviene al granturco alle destinazioni indicate o ne fa grande parte e contrattazioni in forma di frode delle disposizioni del presente decreto è punito con la pena dell'ammenda, che nei casi più gravi può estendersi fino al valore del granturco a cui si applica la contravvenzione, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. I contratti stipulati in forma di frode delle disposizioni del presente decreto sono nulli di pieno diritto.

Il Gen. Teruzzi in Libia

Visita ai reparti della Divisione "Sirte", e ai villaggi agricoli
Tripoli, 20 settembre

Il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana è giunto oggi a Bengasi, dopo aver percorso parte della Libia in automobile.

Nella giornata di ieri ha visitato i reparti della Divisione "Sirte" nella loro sede abituale, e, successivamente, ha compiuto una minuziosa ricognizione di comprensori di bonifica già in atto e a quelli che sono pronti a ricevere i nuovi coloni. Ha quindi visitato i villaggi "Corradini", "Gloria", "Crispi", "Garibaldi", "Marconi", "Bresigli", e "Sassoli", accolto ovunque con entusiasmo dai coloni che dimostravano così la loro riconoscenza al Regime.

L'orario unico nelle Banche

Roma, 20 settembre

L'Intervento per la difesa del risparmio e per l'esercizio dell'editto comunitario, che, previa intesa con le Commissioni competenti, sarà applicato anche nel settore bancario, a partire dal 25 corrente, l'orario unico con il quale viene assicurato un servizio continuativo di sportelli di tre ore e mezzo.

A partire dal 25 corrente la Banca d'Italia adotterà nel Regno un orario unico che assicurerà comunque al pubblico un servizio continuativo di quattro ore per gli uffici di cassa, sia di banca che di tesoreria.

Un grave lutto del direttore dell' "Azione Coloniale"

Roma, 20 settembre

A Rapallo si è appena improvvisamente la signora Maria Luisa Pomilio, nata Contessa Emiliani, madre adorata del collega Marco Pomilio, direttore dell'Azione Coloniale.

Al camera Pomilio, valoroso combattente in terra di Africa, inviamo le nostre fervide condoglianze.

Grave incidente automobilistico a un Deputato francese

Lilla, 20 settembre

Una automobile, nella quale si trovavano il Deputato Valentin, Sindaco di Dunkerque e numerose altre persone, è andata a collisione contro un treno. Il Deputato Valentin è rimasto gravemente ferito. L'autista è morto immediatamente mentre le altre persone sono rimaste ferite.

L'anno scolastico

si inizierà il 16 ottobre

Roma, 20 settembre

In tutte le Scuole del Regno si sono iniziati ieri, con perfetta regolarità e con la totale partecipazione dei candidati, gli esami della sessione di ottobre. E' anche questo un indice della perfetta calma e dell'ammirevole disciplina del popolo italiano, il quale, senza lasciarsi turbare dagli avvenimenti europei, ha continuato sereno il suo lavoro, ed ha fatto continuare gli studi ai ragazzi in assoluta tranquillità. Così, mentre hanno luogo gli esami, continuano presso i vari Istituti lo iscrizioni degli alunni per i corsi scolastici 1939-40, che si inizieranno regolarmente il 16 ottobre prossimo. L'apertura delle scuole sarà preceduta da una solenne cerimonia, per la quale saranno data a suo tempo le disposizioni relative.

Continuo incremento in Italia del consumo di gas carburante

Roma, 20 settembre

Siamo in grado di riferire che, per quanto l'applicazione veramente industriale non abbia neanche cinque anni di vita, la quantità di gas carburante distribuito all'Italia ha raggiunto nel 1938 i quattro milioni e mezzo di metri cubi (pari a circa 4800 di benzina). Il consumo è in continuo incremento e la media mensile ha toccato nel marzo di quest'anno i 850.000 metri cubi. Così può agevolmente prevedersi che nell'anno in corso l'uso di metano, compreso quello per l'autotrazione si avvicinerà sensibilmente ai dieci milioni di metri cubi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ITALIA

Località	Temperatura massima	Temperatura minima	Temperatura media
Bologna	+21.0	+14.4	+17.7
Brera	+21.0	+14.4	+17.7
Firenze	+21.0	+14.4	+17.7
Genova	+21.0	+14.4	+17.7
Livorno	+21.0	+14.4	+17.7
Modena	+21.0	+14.4	+17.7
Parigi	+21.0	+14.4	+17.7
Roma	+21.0	+14.4	+17.7
Torino	+21.0	+14.4	+17.7
Venezia	+21.0	+14.4	+17.7

ANNUNZI SANITARI

Car. Dott. G. Battistini

Specialista

Malattia della BOCCA e dei DENTI

Via Ezzelini 3, 1° piano, telefono 2222

10-13, 18-19, 20 per appuntamenti

Istituto Pacchetti Treviglio

Scuola pratica di Commercio

Lingua Moderna - Convitto di primo ordine - Riferenze in ogni parte d'Italia e all'Estero

ROSSONI PRESENTERA A BARI

un importante convegno agricolo

Roma, 20 settembre

Per sabato 23 c. m. è indetto a Bari nella sede della Fiera del Levante, per iniziativa della Federazione nazionale dei Consorzi fra i produttori dell'agricoltura, una riunione dei Presidenti e dei Vicepresidenti dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura. E' assicurato l'intervento alla riunione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, nella sede dell'Unione provinciale dei coltivatori di Bari, avrà luogo una riunione della Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori.

Il Presidente della Confederazione terrà pure rapporto ai Presidenti delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori di tutta Italia.

DISORDINI DIGESTIVI PIU' COMUNI

Perché permettere all'indigestione di essere la causa di tali disturbi, quando potete ottenere sollievo immediato con una piccola dose di polvere o due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, dopo i pasti. Provate una sensazione di sollievo, dopo la Magnesia Bisurata, che neutralizza l'eccessiva acidità, causa tanto spesso di sofferenze digestive, e protegge la mucosa delicata dello stomaco, all'irritazione acida. La Magnesia Bisurata darà presto sollievo a: sensazione di pesantezza dopo i pasti, bruciori, rinvii acidi, flatulenze e altri dolori di stomaco dovuti all'ipertensione. Provate oggi stesso la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 60 o Lire 9.00.

A. P. Firenze 7078 Div. 5: 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Uomini d'affari

Installate il telefono anche nella Vostra abitazione: potrete ottenere vantaggiose riduzioni sulle tariffe interurbane.

T. I. M. O.

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA E' FINITA IN POLONIA

I tedeschi si sistemano sulla linea stabilita con la Russia

Oltre centomila prigionieri catturati da Kutno alla Bzura - La lotta si spegne anche intorno a Gdynia - Estreme resistenze polacche a Modlin e presso Varsavia

Berlino, 20 settembre
Il Gran Quartiere Generale comunica:

La battaglia dell'ansa della Vistola, cominciata circa una settimana fa presso Kutno ed estesa ad oriente fino alla Bzura, si delinea sempre più come una delle più grandi battaglie di distruzione di tutti i tempi.

La cifra dei prigionieri catturati sulla Bzura ammontava, solo fino a ieri, a 185.000 ed aumenta sempre. Alla cifra dei prigionieri vanno aggiunte le straordinariamente alte e sanguinose perdite del nemico. Il materiale di guerra catturato è incalcolabile.

I polacchi resistono seriamente solo nella piazzaforte di Modlin, a sud di Varsavia e presso Varsavia.

Le nostre truppe, che hanno inseguito il nemico fino alla linea Stry-Leopoli-Brest-Litovsk, in seguito alla distruzione dei resti dell'Armata polacca vengono ritirate sulla definitiva linea di demarcazione stabilita d'accordo dai Governi germanico e russo.

I combattimenti presso Gdynia sono terminati ieri con la presa del porto militare di questa città. Anche qui le nostre truppe hanno catturato alcune migliaia di prigionieri. La nave scuola Schleswig Holstein e forze navali germaniche hanno cooperato efficacemente a questi combattimenti.

L'Armata Aerea si è limitata su tutto il fronte ad attacchi locali.

Sul fronte occidentale soltanto scontri di pattuglie.

Il D.N.B. comunica:

Divisioni della Marina orientale della Germania Meridionale e reparti di truppe di montagna operanti all'estremità sud dell'Esercito germanico hanno catturato in Galizia, nella giornata di mercoledì, 11.000 prigionieri fra cui il Comandante in Capo dell'Armata Meridionale polacca, 108 cannoni leggeri, 22 pesanti ed un'ingente quantità di materiale bellico.

Il Comandante in Capo dell'Esercito, Generale Von Brauchitsch, ha lanciato all'Esercito un o. d. p. nel quale, dopo aver detto che la grande battaglia nel porto della Vistola è terminata l'Armata polacca è distrutta e così le operazioni in Polonia conclusi, enumera le difficoltà, gli ostacoli, l'ostinata resistenza opposta dal nemico che i dipendenti di ogni grado ed arma hanno superato, i sacrifici che hanno compiuto e ne esalta il valore.

Località dominante Gdynia occupata dai tedeschi

Danzica, 20 settembre

L'occupazione da parte delle truppe tedesche di Gdynia ha fatto seguito di poche ore a quella di Nove Abich, che era stata agguerrita dai polacchi qualche ora prima. L'occupazione di Gdynia che domina il porto militare di Gdynia, assicura ora il predominio su quel porto che è attualmente completamente in mano delle truppe germaniche. Risultato dell'azione è stato un ingente bottino di materiale bellico e la cattura.

Inutile appello polacco agli alleati che non si muovono

L'elenco delle merci che il Governo britannico considera contrabbando di guerra

Londra, 20 settembre

La cruda realtà di fronte alla quale si trovano i polacchi di essere impegnati in un conflitto sanguinoso e disperato per loro senza aver ottenuto l'aiuto né di un soldato né di un cannone inglese o francese è chiaramente rivelata nel messaggio che il sindaco di Varsavia ha rivolto alla Gran Bretagna. Tale messaggio viene in fondo considerato qui come un'urgente appello all'Inghilterra ed alla Francia di correre in soccorso della popolazione di Varsavia per liberarla dalla terribile situazione nella quale si trova.

Infatti molto sensibile nell'opinione pubblica inglese è la profonda depressione che malgrado gli impegni ed i patiti solenni di aiuti alla Polonia non si fa invece fatto nulla per salvarla, a queste considerazioni è improntata una lettera di Bernard Shaw al Times nella quale il caustico scrittore deplora in chiari termini che l'Inghilterra abbia incoraggiato la Polonia a combattere.

Ecco l'elenco degli articoli considerati dal Governo britannico contrabbando di guerra:

1. Contrabbando assoluto: A) Ogni genere di armi, munizioni, prodotti esplosivi, prodotti chimici od altri mezzi per l'uso della guerra chimica nonché le macchine per le loro fabbriche o riparazioni; parti componenti di esse, articoli necessari o utili per il loro uso, materiali o ingredienti impiegati nella loro fabbricazione, articoli necessari o utili per la fabbricazione o per l'uso di detti materiali o ingredienti; B) Combustibili di ogni genere; tutti i combustibili per i mezzi di trasporto per terra, per mare o

tura di circa 3000 prigionieri. Non rimane ora in possesso dei polacchi che la penisola di Hel su cui hanno ripiegato i difensori di Ochof, abbandonando le posizioni sulle alture.

L'avanzata russa nella Polonia orientale

Cernauti, 20 settembre

Secondo notizie qui giunte stamane, i russi starebbero effettuando l'occupazione della parte orientale della Polonia con 110 Divisioni, di cui numerose sono motorizzate.

La frontiera polacca che segnava il limite con la Romania è da ieri sera completamente occupata dalle truppe russe. Una colonna di carri armati è partita ieri mattina da Kutno e si è unita ad una colonna di autobattenti che provenivano da Smolensk. Le due formazioni hanno marciato quindi lungo la frontiera e hanno occupato Bzurya e sono giunte poi fino a Bzurya, che è il primo centro che si trova all'incrocio di quella che fu la frontiera polacco-ucraina. La marcia delle formazioni russe si è svolta in una regione montuosa e priva di strade.

Di altri movimenti delle truppe sovietiche non si hanno notizie, data la rapidità con cui essi avvengono.

Il comunicato di Mosca

Mosca, 20 settembre

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dice:

Nella giornata di ieri 19 le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe polacche e alla fine della giornata hanno occupato:

a nord, nella Russia Bianca occidentale, dopo un combattimento di due ore, la città di Vlna, la città di Welika Berestovitsa (50 chilometri ad est di Brest-Litovsk), la città di Pruzhany, la città di Kobryn (40 Km. a nord est di Brest-Litovsk);

a sud, nell'Ucraina occidentale, sono state occupate le città di Wladimir, Wolynski, Sokol (sul Bug), Brody, Bobrok, Rogatyn, Dolina.

Cavalleria e carri armati sono entrati nei sobborghi nord-est e sud di Leopoli.

Nessun attacco sovietico alla frontiera ungherese

Budapest, 20 settembre

Da fonti competenti ungheresi si smentisce nella maniera più categorica l'informazione pubblicata all'estero, secondo cui unità militari motorizzate russe avrebbero attaccato parecchi punti della frontiera ungherese.

Spiegazioni verbali a Molotov

chieste da Francia e Inghilterra

Mosca, 20 settembre

Come era generalmente atteso, il sig. Payard, incaricato di Affari di Francia a Mosca, si è recato nel pomeriggio di oggi al Cremlino ove ha avuto con Molotov un lungo colloquio nel quale ha spiegato le ragioni della sua visita.

Danzica, che durante diciotto giorni era stata completamente oscurata per misure precauzionali contro eventuali attacchi aerei, ora ieri sera è stata, in occasione della visita del Führer, insolitamente illuminata. La città conserva il suo aspetto festivo perché il Führer si è trattenuto anche oggi a Danzica, si supponeva, per potere completare il programma ufficiale della visita che comprendeva fra l'altro una visita al Porto, alla Westerplatte, ai Cantieri Navali e alla città di Gdynia.

Ma la folla, che sin dalle prime ore del mattino si era ammassata lungo le strade per acclamare ancora una volta, è rimasta delusa perché il Führer non ha lasciato per tutta la giornata il Casinò Hotel di Zoppot ove alloggiava e dove ha avuto continui colloqui con personalità del suo seguito.

Hitler lascerà la città probabilmente nella giornata di domani.

Il Führer ha inviato al Maresciallo Mackensen il seguente telegramma: «Da Danzica, che fu teatro dei vostri storici successi, il mio pensiero è rivolto a Voi, Adolf Hitler». Come è noto il Generale Mackensen fu, durante la guerra, Comandante della Piazza Militare di Danzica.

Il Governo e i militari polacchi non possono lasciare la Romania

BUCAREST, 20 settembre

Il Segretario di Stato alla Polizia annuncia:

«Il Governo ha deciso di permettere la partenza della Romania a rifugiati della Polonia che siano in grado di sostenere le spese, ad eccezione dei membri del Governo polacco e dei militari (ufficiali e truppa).

«La partenza a mezzo di automobili e di ferrovie sarà permessa soltanto alle persone fornite di regolari documenti di riconoscimento e di viaggio. A questo scopo sono stati istituiti, cominciando dal 20 corrente mese, uffici speciali per il rilascio dei biglietti di transito per le persone e le automobili, presso varie Prefetture».

Anche al Generale Halper, ex-Capo di S. M. polacco, è stato fissato oggi il domicilio obbligatorio. Molissimi ufficiali e soldati hanno chiesto di poter lasciare la Romania per recarsi in Francia, ma le Autorità romene si rifiutano di concedere l'autorizzazione di espatrio ai militari. Tuttavia gli uomini politici e gli ufficiali superiori dell'Esercito polacco fanno una attiva propaganda fra i rifugiati, affinché essi si recino in Francia a costituire Legioni da impiegare nella guerra contro la Germania.

Per quanto il transito di frontiera sia ormai chiuso, altri rifugiati che hanno passato a nuoto e coi mezzi di fortuna il Nistru, nel distretto di Zaleski, sono giunti oggi in Romania.

Da Cernauti, ove da ieri funziona un Commissariato polacco per la collaborazione con le Autorità romene in favore dei rifugiati, sono partite varie tradotte militari cariche di truppe polacche che saranno internate nel paese di Jassy.

Il Führer riceve a Zoppot il Generale nipponico Terbuch

Berlino, 20 settembre

Il D.N.B. ha dal Quartiere del Führer:

Il Führer ha ricevuto in udienza il Generale giapponese Conte Terbuch e gli Ufficiali del suo seguito. All'udienza erano anche presenti il Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop e l'Ambasciatore giapponese a Berlino.

Dopo l'udienza il Conte Generale Terbuch e il suo seguito hanno visitato i luoghi di combattimento sul Fronte Orientale.

Danzica, che durante diciotto giorni era stata completamente oscurata per misure precauzionali contro eventuali attacchi aerei, ora ieri sera è stata, in occasione della visita del Führer, insolitamente illuminata. La città conserva il suo aspetto festivo perché il Führer si è trattenuto anche oggi a Danzica, si supponeva, per potere completare il programma ufficiale della visita che comprendeva fra l'altro una visita al Porto, alla Westerplatte, ai Cantieri Navali e alla città di Gdynia.

Ma la folla, che sin dalle prime ore del mattino si era ammassata lungo le strade per acclamare ancora una volta, è rimasta delusa perché il Führer non ha lasciato per tutta la giornata il Casinò Hotel di Zoppot ove alloggiava e dove ha avuto continui colloqui con personalità del suo seguito.

Hitler lascerà la città probabilmente nella giornata di domani.

Il Führer ha inviato al Maresciallo Mackensen il seguente telegramma: «Da Danzica, che fu teatro dei vostri storici successi, il mio pensiero è rivolto a Voi, Adolf Hitler».

Come è noto il Generale Mackensen fu, durante la guerra, Comandante della Piazza Militare di Danzica.

Il prossimo convegno a Ferrara per la navigazione interna

Cobelli Gigli e Gardini all'adunata

Roma, 20 settembre

Come già è stato annunciato dal Foglio di Disposizioni numero 1412 del 18 corrente, in occasione delle manifestazioni celebrative del Ventennale del Fascio, che si svolgeranno a Ferrara, sarà tenuta nella stessa città sotto gli auspici del Direttorio nazionale del Partito, e a iniziativa delle Federazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, un'adunata per la navigazione delle acque interne d'Italia.

All'adunata che si svolgerà nei giorni 2 e 3 del prossimo ottobre, e sarà presieduta dal Vice-Segretario del Partito dottor Gardini, interverrà il Ministro dei Lavori Pubblici Cobelli Gigli, e parteciperanno i rappresentanti dei Ministri e degli Enti locali interessati, e i più noti tecnici e studiosi della materia.

L'adunata si propone di esaminare i problemi connessi allo sviluppo del traffico per vie d'acqua interne o di promuovere una serie di studi e di iniziative atti a rendere sempre più efficiente un mezzo di comunicazione

Sorge Pomezia

Il nuovo Comune sarà inaugurato nell'annuale della Marcia su Roma

Roma, 20 settembre

Compiuta ormai, con alacrità faticosa, nell'Agro Pontino la grandiosa opera di bonifica integrale e di colonizzazione agraria, affidata all'O. N. Combattenti, essa opera si è estesa ora alla zona adiacente nell'Agro Romano dove si farà di vita il Comune di Aprilia.

In questa zona di bonifica, scrive la Tribuna, è sorta per volere del Duca il fiorente e nuovo comune di Pomezia che ha una superficie di 15.980 ettari e una popolazione che non appena saranno ultimata tutte le costruzioni edili si aggirerà oltre i 6000 abitanti.

La costituzione del nuovo Comune, che va ad aggiungersi alla serie degli altri quattro importanti centri comunali dell'Agro Pontino romano, fu decretata nell'aprile dello scorso anno, ed ecco, a distanza di pochi mesi, nella vasta zona che va dalle foci del Tevere al promontorio del Circeo sorgere il nuovo Comune, e testimoniarne la volontà costruttiva del Fascismo che, nelle realizzazioni, intese a valorizzare la terra e a provvedere alla vita del popolo, non conosce sosta.

Il giornale, dopo aver detto delle belle costruzioni ultimata e in via di ultimazione in questo nuovo centro comunale, che sarà inaugurato nella prossima ricorrenza della Marcia su Roma, aggiunge che tutto è stato compiuto, in modo da poter fornire Pomezia di vie di accesso e di traffico, oltre a quelle che rappresentano la necessità di un centro destinato ad assicurare ad un alto grado di produzione agricola, si compie così, splendida nella sua realtà, una ennesima promessa del Duca al popolo ed ai rurali italiani, promessa che realizzata nell'attuale momento storico dell'Europa assurge ad un alto e nobile significato, degno in tutto della profonda volontà costruttiva che anima il Regime.

Il Duce riceve il Sen. Gaslini

Roma, 20 settembre

Il Duce ha ricevuto il Sen. Gerolamo Gaslini, che lo ha intrattenuto su argomenti di carattere industriale.

Le pene per gli accaparratori

La pubblicazione del Decreto

Roma, 20 settembre

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. L. 3 settembre 1939-XVII:

Articolo 1.° - Salvo che il fatto costituisca reato più grave, chiunque accaparra, in modo non normale, materie prime, generi alimentari di prima necessità o altra merce di uso comune, è punito con la reclusione fino a 2 anni e con la multa fino a lire 5 mila. Se il fatto è commesso nell'esercizio del commercio o dell'industria, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da lire 3000 a 20.000. Nei casi di particolare gravità, la pena può essere aumentata fino alla metà, ferma restando, per la multa, la disposizione dell'articolo 24, comma terzo del Codice Penale.

Articolo 2.° - Il produttore che occulta le proprie derrate e merci, in quantità tali da poter determinare aumenti di prezzo, ovvero da turbare gravemente il mercato, è punito di sensi del comma secondo dell'articolo precedente.

Articolo 3.° - E' abrogato l'articolo 5 della legge 30 settembre 1929, numero 1349.

Il presente Decreto entra in vigore da oggi.

Alacre lavoro di preparazione delle semine granarie

Roma, 20 settembre

Il Giornale d'Italia scrive che le notizie che provengono da tutte le provincie, insieme con l'intenso svolgimento dei raduni di propaganda, registrano l'alacre esecuzione dei lavori di preparazione dei terreni che in previsione delle ormai imminenti semine granarie vanno dovunque effettuandosi con pieno fervore dalle categorie agricole. In seguito alla decisione adottata dalle competenti Autorità di accordare congrue licenze ai militari richiamati appartenenti all'agricoltura, tale attività riceverà un ulteriore efficace impulso.

Le segnalazioni degli organi interessati mettono anche in rilievo tanto le diligenti ed appassionanti cure impiegate in queste operazioni preliminari, quanto il proposito dimostrato dagli agricoltori di far ricorso ad abbondanti concimazioni indispensabili al conseguimento di elevate produzioni. In attuazione delle disposizioni ricevute, tutti gli uffici competenti stanno infine praticando la più sollecita e vasta opera di assistenza nel riguardo dei ceti rurali, allo scopo di creare le condizioni più favorevoli per l'inizio della nuova annata agraria.

Movimento folclorico nelle Puglie

Bari, 20 settembre

Questa notte, alle ore 1.20/32, è stata segnalata una scossa di terremoto a breve distanza in direzione sud-est. Questa mattina, alle 8.24, si è avuta una replica. La scossa è stata avvertita in tutta la Puglia. A Brindisi la popolazione si è riversata nelle vie. Non si deplorano danni.

Bollettino Giudiziario

Roma, 20 settembre

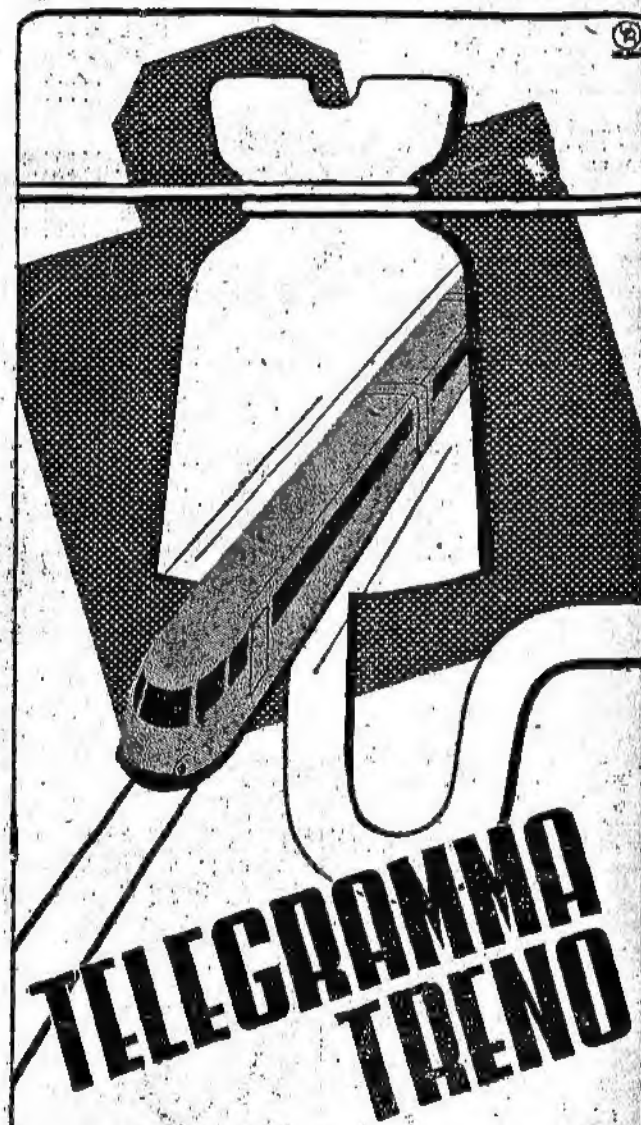
Il Bollettino Giudiziario reca: Panatieri, segretario sezione Procura Generale Corte d'Appello Bologna, è condannato a 10 anni di reclusione e 100.000 lire di multa per aver falsificato una sentenza.

Armando Mazza direttore responsabile. Piero Pedrazzi redattore capo.



Ricorda la soave e balsamica freschezza del clima alpino

SIGARETTA mentola
NON IRRITA LA GOLA



DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

TELEGRAMMA TRENO

I TELEGRAMMI TRENO SONO ACCETTATI SU DETERMINATI TIPI DI LUOGO, RAPIDI, DIRETTI E DIRETTI. DOTTI TELEGRAMMI SONO AMMESSI PER L'INTERNO DEL REGNO E PER GLI STATI ESTERI. BELGIO - CECOSLOVACCHIA - FRANCIA - GERMANIA INGHILTERRA - JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDE POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGERIA.

Per il acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi, per le tariffe e per ogni informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

L'ORDINE CORPORATIVO

RASSEGNA DELLE IDEE E DELLE REALIZZAZIONI SOCIALI

ROMA: Via delle Muratte, 43 - Telef. 80.661

Un numero separato L. 250 - Abbonamento annuo L. 25

L'Ordine Corporativo, rivista di divulgazione e di valorizzazione dei problemi corporativi, è destinata ai produttori di tutte le categorie e agli studiosi. Essa tratta tutti i problemi inerenti ai nuovi ordinamenti e al raggiungimento degli obiettivi politici e sociali che il Fascismo persegue in essi.

Concessionaria per la pubblicità: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - MILANO BOLOGNA: Via Indipendenza 12 - Telef. 28.903.

"A BUONA GUARDIA!"

La Milizia Confinaria celebra il tredicesimo annuale

L'ordine del giorno del Capo di Stato Maggiore

Roma, 21 settembre

Il 23 settembre XVII, ricorrendo il tredicesimo anniversario della Milizia Confinaria, il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno del Capo di Stato Maggiore

La Milizia Confinaria, che ha celebrato oggi il suo tredicesimo anniversario, ha sempre avuto la sua vita e la sua azione in stretta relazione con la vita e l'azione dello Stato. La sua storia è la storia della nostra Patria, della nostra Nazione, della nostra Civiltà. La sua vita è la vita della nostra Patria, della nostra Nazione, della nostra Civiltà. La sua azione è l'azione della nostra Patria, della nostra Nazione, della nostra Civiltà.

Vibrante saluto al Duce delle Camice Nere al Monconio

Roma, 21 settembre

Il Prefetto di Torino ha inviato al Duce il seguente telegramma:

Ieri ho avuto occasione di trovarmi tra la Camice Nere del 1.º battaglione di Monconio. Ho constatato morale altissimo e salute ottima. Ufficiali e Camice Nere mi hanno onestamente pregato di far pervenire l'espressione del loro orgoglio di essere i primi e il loro ardente devoto saluto.

Bottai presiede la Commissione per lo studio dei rapporti fra la Scuola e la GIL

Roma, 21 settembre

Sotto la presidenza del Ministro dell'Educazione Nazionale che, d'accordo col Segretario del Partito l'aveva nominata, si è riunita presso il Ministero dell'Educazione Nazionale la Commissione incaricata dello studio dei rapporti Scuola-GIL. Ne fanno parte alcuni Segretari Federali, Provveditori agli Studi, funzionari del Comando Generale della GIL e del Ministero.

La Commissione ha il compito di formulare le proposte intese a rendere sempre più efficienti i rapporti fra personale scolastico e organizzazioni politiche sulla base delle esperienze compiute in questi ultimi anni, e in vista di quei maggiori compiti che derivano dall'applicazione della Carta della Scuola. La Commissione è incaricata, perciò, di studiare i problemi che si ricollegano praticamente alla collaborazione tra le due istituzioni e i mezzi necessari per l'attuazione di un più elaborato e organico svolgimento dell'attività extra-scolastica e para-scolastica che la GIL svolge nella scuola o a mezzo della scuola. Così la Commissione porterà il suo esame all'organizzazione del personale scolastico, economico, assistenziale e religioso; alla scolarità, all'educazione, all'educazione fisica e della preparazione ginnico-militare, nonché a tutti i problemi che impegnano l'opera degli insegnanti e dirigenti scolastici nella loro funzione di educatori secondo la nuova concezione del Fascismo: nomine e attribuzioni nella GIL, benemerite, note e qualifiche; comando in servizio alla GIL e nelle Accademie e Collegi, trasferimenti, valutazione titoli ecc.

Formeranno, infine, oggetto di attento studio i problemi del tesseramento, servizio scolastico e inquadramento, il brevetto scolastico, Ludi Juveniles, tirocinio magistrale, corso scolastico, utilizzazione vacanze, uso dei locali scolastici, corsi professionali, assistenza igienico-sanitaria, assistenza spirituale, Leda Fascista, Befana Fascista ecc.

I testi di Stato per le scuole elementari

Roma, 21 settembre

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Interministeriale 15 settembre 1939-XVII che detta norme per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari.

Per l'anno scolastico 1939-40 restano immutati i testi per la prima e per la seconda classe, il testo di lettura per la quarta classe, i testi di insegnamento vari per la quarta e per la quinta classe e il testo sull'Impero Italiano dell'A.O. per la quinta classe.

Per la terza classe saranno adottati due testi di lettura, uno per le scuole dei centri cittadini (Zanichelli) e l'altro per le scuole dei centri rurali (Petrusci). Sarà, altresì, adottato un nuovo testo di insegnamenti vari (Bonomi) che comprenderà la religione, le nozioni di grammatica italiana, la storia, la geografia e l'aritmistica. Per la quinta classe i due testi di lettura sono ad ora adottati (Petrusci e Zanichelli) e saranno sostituiti da un unico testo (Rinaldi) che sarà adottato così per gli alunni come per le alunne. Nelle terze classi delle scuole delle provincie del Piemonte sarà adottato il testo di lettura finora in uso per la terza classe (Padellaro).

I prezzi dei volumi dei testi di Stato restano quelli stabiliti per l'edizione dell'anno scorso, compresi i nuovi testi di lettura per la terza classe dei centri urbani e dei centri rurali che costeranno lire 0,50 e il nuovo testo di insegnamenti vari per la terza classe che costerà lire 0,50. Per il nuovo testo di lettura per la quinta classe il prezzo è fissato a lire 2.

Per l'anno scolastico 1939-40 è consentito l'uso promiscuo dei volumi della edizione dell'anno XVIII con quelli degli stessi autori editi negli anni precedenti per i testi non sostituiti da corrispondenti nuovi testi; per i testi di nuova edizione, e cioè per quelli delle classi terza e quinta, è obbligatorio l'uso esclusivo dei volumi della edizione dell'anno XVIII, salvo quanto è disposto per le terze classi delle scuole delle provincie del Piemonte.

I fabbricati per abitazioni nell'E. 42

Numero addizionale al Consorzio

L'Iniziativa presa dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia per la costituzione di una "Associazione tra i proprietari di fabbricati per abitazioni nell'E. 42" sarà prossimamente definita, a seguito delle numerose adesioni finora pervenute.

Detto Consorzio, come è noto, ha lo scopo di collaborare alla riuscita della Mostra dell'abitazione, il cui complesso edilizio formerà il primo nucleo a carattere residenziale del futuro quartiere.

Il trattamento al coloni mezzadri e salariati richiamati alle armi

Roma, 21 settembre

In relazione alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, non le quali i recenti richiamati alle armi vengono considerati dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali, al preciso che, in attuazione degli appositi contratti collettivi di lavoro vigenti, il trattamento previsto per i coloni e mezzadri ed i salariati fissi ed obblighi richiamati alle armi è il seguente:

In caso di richiamo alle armi di uno o più componenti la famiglia colonica, non si potrà far luogo, da parte del concedente, alla disdetta del contratto di mezzadria o di colonia, limitatamente al periodo del richiamo, salvo nel caso di previsti dal capitolato vigenti per la risoluzione in tronco. Qualora, per altri motivi, il proprietario ritenga di dover dare la disdetta ad una famiglia colonica che abbia i suoi componenti richiamati alle armi, l'esame dei motivi per cui la disdetta potrà avere il suo corso sarà fatto da una Commissione composta dai rappresentanti degli agricoltori e dei lavoratori agricoli e presieduta da un delegato del Segretario Federale del P.N.F. Qualora la famiglia colonica, per integrare la sua capacità lavorativa, non potendo ricorrere a suoi componenti eventualmente occupati temporaneamente fuori del potere, debba fare ricorso all'assunzione di operai, la spesa occorrente che sarà anticipata dal concedente, verrà sostenuta a metà dalle due parti per tanti lavoratori quanti sono i membri della famiglia colonica richiamati alle armi e obbligati fissi richiamati alle armi verrà conservato il posto per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo, ed in ogni caso all'inizio della successiva annata agricola, essi dovranno essere riassunti.

Alla famiglia del richiamato, anche quando questi venga sostituito, sarà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi, sino alla scadenza del contratto individuale in corso. Quando, però, in dipendenza della necessità della sostituzione non sia possibile al datore del lavoro mantenere nell'azienda la famiglia del richiamato, è in facoltà del datore di lavoro di fornire l'abitazione per lo stesso periodo, fuori dell'azienda. Oltre detta epoca, l'abitazione potrà essere mantenuta nell'azienda o fuori dell'azienda anche con il concorso economico del datore di lavoro, secondo, però, quegli accordi che di volta in volta, con l'assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali, verranno presi dalle parti, in relazione al fatto che nella famiglia del richiamato esistano altri membri che lavorano nell'azienda e possano sostituire il richiamato. Qualora nella famiglia del richiamato esistano altri familiari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto perché la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione. Il datore di lavoro, all'atto del richiamo, corrisponderà al salariato avente o no famiglia otto giorni di paga globale, oltre alla liquidazione dei salari e diritti tutti maturati all'epoca del richiamo. I datori di lavoro la sceranno imputare le eventuali commissioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato nell'anno in corso, e le organizzazioni sindacali caso per caso determineranno i rapporti fra le famiglie dei salariati richiamati, ed i rimanenti lavoratori, in modo che in ogni caso sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato.

CRONACHE DELLO SPORT

I campionati italiani di tennis

Canepelo e Romanoni vittoriosi nella prima giornata del girone finale

Milano, 21 settembre

Il girone finale del Campionato maschile di tennis si è iniziato oggi con due incontri rischiosi con i successi di Romanoni e Canepelo rispettivamente su De Stefani e Gucelli. De Stefani ha giocato bene, ricorrendo alle risorse della sua classe, ma ha dovuto soccombere di fronte al rivale preciso e poderoso che aveva in proprio favore anche le risorse di stato di continuità e di scatto. Contro Canepelo, Gucelli si è imposto nella prima partita, poi ha perduto le altre tre, una delle quali la terza, in modo molto netto. Nell'ultima partita i due avversari si sono trovati a 4 a 4, ma poi Gucelli, innervito dalla celere e dalla regolarità scorrevole del bolognese è diventato assai fallace e Canepelo si è aggiudicato agevolmente i due giochi successivi.

Singolare maschile: Romanoni b. De Stefani: 6 a 2, 6 a 4, 6 a 4. Canepelo b. Gucelli: 6 a 3, 6 a 1, 6 a 2. Singolare femminile: Sandonini b. Annigoni: 6 a 3, 6 a 1. Manente b. Garavito: 6 a 4, 6 a 3. Doppio uomini (quarti di finale): Canepelo-De Stefani b. Sada-Della Vigna: 6 a 3, 10 a 8. Romanoni b. Gucelli-Vico: 6 a 3, 6 a 2. Doppio uomini (quarti di finale): Canepelo-De Stefani b. Sada-Della Vigna: 6 a 3, 10 a 8. Romanoni b. Gucelli-Vico: 6 a 3, 6 a 2. Doppio misto (quarti di finale): Manente-Della Vigna b. Alladio-Della Vigna: 6 a 3, 10 a 8. Manente-Rosso b. Zucchi-Rosso: 6 a 3, 6 a 2.

U. froto e Montecatini...

Montecatini, 21 settembre

Premio S.I.A.C. - L. 5000, m. 2000: 1. F. P. (1.35.5); 2. U. (1.35.5); 3. P. (1.35.5); 4. T. (1.35.5). Tot. L. 10,50, 7, 9, (35).

Premio Vigevaro - L. 5000, metri

1930: 1. P. (1.35.5); 2. U. (1.35.5); 3. P. (1.35.5); 4. T. (1.35.5). Tot. L. 10,50, 7, 9, (35).

Premio Vigevaro - L. 5000, m. 2000: 1. P. (1.35.5); 2. U. (1.35.5); 3. P. (1.35.5); 4. T. (1.35.5). Tot. L. 10,50, 7, 9, (35).

PALMAGNOSTRO

La partita decisiva a Milano per il titolo nazionale Avanguardisti

Dopo due dure partite, le composizioni degli Avanguardisti di Bologna e Venezia, in lizza per il titolo, sono alla pari una vittoria ciascuno. La vecchia formula della somma dei punteggi da vedersi i cartelli della X Lega in lizza con 6 punti di vantaggio non eletti. La Federazione sarà disposta a un conteggio decisivo domenica 24, alla fine del quale (meglio col tempo supplementari) si saprà il nome della squadra Campione d'Italia della categoria. Terzo sarà il vincitore del campionato, un ultimo allineamento collettivo.

CALCIO

La seconda linea del Bologna e l'incontro con la Triestina

Per quanto l'allenatore del Bologna si sia riservato di comunicare soltanto nella giornata d'oggi la formazione risoluta per l'incontro di domenica con la Triestina, si può già fare qualche previsione al riguardo. Come è noto, Andreoli risente al muscolo della coscia destra della conseguenza dell'infortunio occorso a Roma. Nell'attesa di una guarigione non applicabile di domani, essendo fra l'altro a corto di allenamento. Sembra pertanto che Andreoli dovrà restare in campo una nuova mediana così composta: Montanaro, Corti, Manti e Marchese, schieramento, del resto, già sperimentato nella partita contro la Fiorentina.

... e a Villa Glori

Roma, 21 settembre

Premio Lo Sportivo - L. 5000, m. 2000: 1. O. (1.35.5); 2. U. (1.35.5); 3. P. (1.35.5); 4. T. (1.35.5). Tot. L. 10,50, 7, 9, (35).

Premio L'Epica Italiana - Lire 5000, m. 2000: 1. O. (1.35.5); 2. U. (1.35.5); 3. P. (1.35.5); 4. T. (1.35.5). Tot. L. 10,50, 7, 9, (35).

Premio L'Epica Italiana - Lire 5000, m. 2000: 1. O. (1.35.5); 2. U. (1.35.5); 3. P. (1.35.5); 4. T. (1.35.5). Tot. L. 10,50, 7, 9, (35).

Il Principe Giorgio di Baviera visita i lavori dell'Esposizione

Roma, 21 settembre

Nel pomeriggio di ieri, il Principe Giorgio di Baviera, accompagnato dal prof. Scarpetti e dalla dottoressa Latte si è recato a visitare i lavori dell'E. 42.

L'augusto visitatore è stato accompagnato dall'ing. Ramasco, direttore dei lavori, che gli ha lungamente illustrato ciò che sarà questa opera formidabile che s'innalza in Roma. Si narra nel 1942.

Il Principe, che si è soffermato nel villaggio operaio, alla fine della visita si è degnato apporre la sua firma sull'albo d'oro dell'E. 42.

Le trattative interconfederali per l'orario unico nelle Banche

Roma, 21 settembre

Non sono ancora definite le trattative fra le due Confederazioni interessate sull'applicazione dell'orario unico per gli Istituti di Credito.

In linea di massima sembra però possibile un orario dalle 8,30 alle 18 per l'Italia Settentrionale, con servizio degli sportelli dalle 9 alle 12,30, mentre per l'Italia centrale e meridionale si avrebbe l'orario dalle 9 alle 18,30, con gli sportelli aperti dalle 9,30 alle 18.

Intanto è confermato che per la Banca d'Italia, da lunedì 25, in tutta Italia sarà adottato il seguente orario unico, compreso anche il sabato: ufficio, dalle 8,30 alle 18,30, con un'ora di intervallo per la refezione; sportelli, dalle 9 alle 18.

Borse e Cambi

Il mercato dei valori

La ripresa dei titoli di Stato ha trascinato ieri anche i comparti azionari, i quali hanno segnato tutti delle migliori. L'afflusso di denaro è stato sempre notevole durante tutta la riunione di ieri in tutte le borse.

BORSA DI BOLOGNA

Rendita 3,50 per cento 1935 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1936 fine 11,20. Rendita 3,50 per cento 1937 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1938 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1939 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1940 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1941 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1942 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1943 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1944 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1945 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1946 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1947 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1948 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1949 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1950 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1951 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1952 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1953 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1954 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1955 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1956 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1957 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1958 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1959 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1960 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1961 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1962 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1963 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1964 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1965 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1966 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1967 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1968 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1969 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1970 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1971 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1972 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1973 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1974 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1975 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1976 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1977 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1978 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1979 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1980 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1981 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1982 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1983 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1984 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1985 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1986 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1987 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1988 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1989 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1990 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1991 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1992 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1993 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1994 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1995 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1996 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1997 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1998 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 1999 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2000 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2001 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2002 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2003 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2004 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2005 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2006 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2007 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2008 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2009 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2010 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2011 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2012 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2013 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2014 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2015 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2016 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2017 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2018 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2019 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2020 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2021 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2022 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2023 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2024 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2025 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2026 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2027 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2028 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2029 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2030 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2031 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2032 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2033 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2034 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2035 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2036 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2037 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2038 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2039 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2040 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2041 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2042 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2043 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2044 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2045 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2046 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2047 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2048 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2049 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2050 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2051 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2052 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2053 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2054 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2055 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2056 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2057 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2058 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2059 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2060 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2061 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2062 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2063 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2064 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2065 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2066 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2067 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2068 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2069 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2070 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2071 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2072 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2073 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2074 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2075 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2076 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2077 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2078 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2079 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2080 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2081 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2082 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2083 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2084 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2085 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2086 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2087 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2088 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2089 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2090 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2091 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2092 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2093 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2094 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2095 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2096 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2097 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2098 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2099 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2100 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2101 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2102 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2103 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2104 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2105 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2106 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2107 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2108 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2109 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2110 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2111 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2112 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2113 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2114 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2115 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2116 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2117 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2118 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2119 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2120 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2121 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2122 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2123 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2124 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2125 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2126 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2127 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2128 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2129 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2130 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2131 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2132 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2133 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2134 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2135 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2136 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2137 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2138 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2139 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2140 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2141 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2142 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2143 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2144 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2145 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2146 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2147 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2148 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2149 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2150 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2151 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2152 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2153 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2154 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2155 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2156 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2157 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2158 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2159 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2160 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2161 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2162 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2163 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2164 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2165 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2166 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2167 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2168 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2169 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2170 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2171 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2172 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2173 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2174 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2175 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2176 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2177 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2178 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2179 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2180 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2181 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2182 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2183 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2184 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2185 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2186 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2187 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2188 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2189 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2190 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2191 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2192 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2193 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2194 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2195 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2196 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2197 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2198 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2199 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2200 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2201 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2202 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2203 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2204 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2205 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2206 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2207 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2208 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2209 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2210 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2211 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2212 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2213 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2214 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2215 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2216 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2217 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2218 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2219 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2220 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2221 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2222 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2223 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2224 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2225 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2226 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2227 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2228 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2229 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2230 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2231 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2232 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2233 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2234 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2235 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2236 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2237 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2238 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2239 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2240 costante 11,20. Rendita 3,50 per cento 2241 costante 11,20. Rendita 3

IL TIME NOTIZIE

LA GUERRA SUL MARE

Il siluramento di un rimorchiatore britannico raccontato dal Comandante di un "U-boat."

(Dal nostro inviato)

Wilhelmshaven, 21 settembre

Due giorni di preparativi e di attesa furono necessari perché mi potessi affacciare sulla baia di Jade, nel Mare del Nord, e questa mattina, sotto una pioggia che idolo la mandava, feci il mio ingresso in Wilhelmshaven, la città prussiana che in questi tempi di guerra appare come la cambusa della flotta tedesca.

Procedendo con i piedi di piombo entravo nella zona militare per potere avvicinarmi al sottomarino.

La vita a bordo

Fu nella palazzina di un Comando marittimo dove potei parlare con il Capitano Wehrmann, Comandante di uno dei tanti misteriosi e insidiosi "U-boat" della Marina da guerra del Reich.

« Voi volete che io vi racconti un episodio della nostra guerra sottomarina — mi disse il Comandante all'improvviso — con quella precisione e decisione che sono propri dei nostri Ufficiali tedeschi. Ebbene vi racconto subito ».

Ci sedemmo ad un tavolo. Il Comandante tesse dalla sua busta di pelle un grosso giornale di bordo:

« 1° Settembre 1939. Salgo a bordo del mio "U-boat"; ricevo la comunicazione del primo Ufficiale e dell'ingegnere di macchina e poiché tutto è a posto, do l'ordine di salpare ».

« Nella baia di Jade passa una folla di gente che si affolla verso la riva. Ebbene a solo a mezzogiorno risuonano le sirene e si affolla verso la riva. Ebbene a solo a mezzogiorno risuonano le sirene e si affolla verso la riva. Ebbene a solo a mezzogiorno risuonano le sirene e si affolla verso la riva ».

« La vita a bordo nel primo giorno di guerra il sole non è stato una normale escursione. Gli uomini di guardia della guardia riposano nelle loro cuccette, dove tutti vestiti perché da un momento all'altro può darsi che accada l'imprevedibile. Tre marinai dormono sui siluri tranquilli e gli altri si affollano nelle cucine ».

« La prima notte passa silenziosamente. Sull'orizzonte si staglia una linea bianca di nebbia vago sul mare largamente mosso e talvolta le loro ombre ci profilano davanti sagome oscure che ci paiono navi ».

« Per qualche giorno la navigazione è tranquilla. Ci accompagna la solitudine del mare e la rancore della telegrafia Morse che ci reca le notizie della Patria ».

« Alle 10 di sera del giorno 14 navigo sul mare di X. La notte è luminosa. All'orizzonte del sud c'è il secondo segnale d'incendio. Dò l'ordine di guardia. Tutti gli uomini di guardia della guardia riposano nelle loro cuccette, dove tutti vestiti perché da un momento all'altro può darsi che accada l'imprevedibile. Tre marinai dormono sui siluri tranquilli e gli altri si affollano nelle cucine ».

« La nave è a 3000 metri circa da noi e naviga dritta sulla sua rotta. Dò l'ordine di sparare di 180 gradi per essere pronti a lanciare i siluri e subito dopo ordino ancora che nel vuoto di grus si innestano una torpede G. 7 D. Gli uomini sono ai loro posti, come macchine fra l'incendio dei tubi, delle leve e dei manometri. E — Maohman Klein Fahrt — I motori risuonano i loro giri. Accendiamo a piccola forza. Nel sommergibile non si sente una voce, la nave è vicina; dalla sua sagoma riconosco che è un grosso rimorchiatore inglese ».

A contatto con il nemico

Ordino la manovra per l'emersione. I motori sottopongono i loro regimi e ci tentiamo sollevare. Nella notte, come un fantasma, l'"U-boat" appare a fianco della nave nemica, che naviga a luci spente. Sono le 0.15. Un colpo di rivoltella richiama l'attenzione degli altri naviganti, che dalla loro lampada Morse ricevono l'ordine di abbandonare la nave entro dieci minuti ».

« Faccio alla sorte di quel marinaio, ma è la guerra. L'"U-boat" si emmerge e a distanza vigila la sua preda, che viene istantaneamente abbandonata dall'equipaggio. Le operazioni nella nave nemica si svolgono con un'attività impressionante, e prima che il tempo fissato segna la fine del rimorchiatore, tutte le scialuppe sono in mare e si allontanano dalla nave sottomarina ».

Steuermann! (pilota).

« Herr Kapitänleutnant! ».

« Angolo per 5 miglia, angolo di taglio 80 gradi, distanza 800 metri ». Il pilota ripete gli ordini, innestando l'apparato di mira al periscopio, aspetta gli strumenti di guida e di lancio e attende con le mani inchiodate sulle leve. Davanti a lui è la buccia, con l'ago fermo. Il sommergibile naviga lungo, scosso da un leggero tremore ».

« Zweisatz Rohr Achtung! (secondo tubo, attenzione!). Dalla grata, attraverso il microfono, giunge la voce stridula del secondo: « Zweisatz Rohr ist fertig! (il secondo tubo è pronto). Nella tensione frangente dei nervi il respiro degli uomini si confonde con il rombo della macchina ».

Achtung! — Zweisatz Rohr — 1000. (Attenzione — secondo tubo, fuoco!) — Tempo ».

« Ore 0.32 ».

« Il siluro è fuori, fora l'acqua e si innestano alla nave. Lento, il manometro segna 10 secondi, 20 secondi, 30 secondi, 40 secondi. Ora dovrebbe colpire; assistiamo con l'an-

mo sospeso, 50 secondi... 60 secondi.

Una esplosione tremenda ci lacera le orecchie: il sottomarino si tuffa sotto la spinta dei motori, che ora lo sollevano nuovamente alla superficie. La nave colpita è il rimorchiatore inglese Naptunia, che si inclina sul suo fianco, si capovolge, si rovescia; drizza la poppa in aria, poi scende nella profondità del mare. La sua ombra è appena scomparsa, che una colonna d'acqua, spumosa, bianca, illumina come una fiamma il mare intorno; è l'ultima respirazione dell'Naptunia ».

« Con la lampada Morse chiamiamo una scialuppa perché si accosti al nostro bordo: ai marinai inglesi il nostro U-boat, "U-30", ci consegna delle fiacole e delle sigarette ».

VERO ROBERTI

Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione

Bruxelles, 21 settembre

Rispondendo a certe insinuazioni apparse in questi ultimi giorni nei giornali francesi, relativamente all'atteggiamento neutrale assunto dal Belgio,

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

che gli stessi giornali definiscono poco nobili e poco coraggiosi, molti giornali belgi protestano contro questo proposito tendenzioso e si meravigliano che la censura francese, estremamente rigorosa in simili casi, abbia lasciato pubblicare degli attacchi che toccano l'onore del popolo belga ».

Tra gli altri giornali, la Nation Belge scrive che la solidarietà spirituale e i legami sentimentali che esistono da un secolo e mezzo fra il Belgio e la Francia non possono essere compromessi da una politica di guerra. Il Belgio è disposto a cooperare con la Francia, ma non a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Ora che le brillanti manovre della Potenza democratica — osserva ironicamente il giornale — hanno provocato una nuova guerra, troviamo inammissibile che certi pubblicisti stranieri esigano la nostra cooperazione e che ci si possa ingiuriare a noi rifiutiamo di accordarla ».

Un "Libro Bianco", inglese

Repliche a Hitler - Riaffermato accordo con la Francia - Preoccupazioni per i Balcani - Grande rilievo all'Accordo italo-greco

Londra, 21 settembre

(Vice) Il Governo britannico ha pubblicato questa sera un "Libro bianco" nel quale sono contenuti i documenti sui rapporti anglo-tedeschi nel periodo che precede la guerra. La pubblicazione del Governo non aggiunge nulla che non sia sostanzialmente noto e non chiarisce perché la Gran Bretagna indugi nell'accettare la mediazione italiana finché il successo imminente degli avvenimenti la rese impossibile ».

I giornali dichiarano che esso costituisce una prova della volontà del Governo britannico di mantenere la pace in Europa. Secondo il documento, il 28 agosto il Führer chiese a Sir Neville Henderson se la Gran Bretagna avrebbe accettato un'alleanza con la Germania. In un precedente colloquio il Cancelliere tedesco aveva detto all'Ambasciatore britannico che era stato il Governo britannico a rompere a concludere un patto con la Russia ».

L'Ambasciatore in un telegramma a Lord Halifax con il quale lo aveva informato di questo colloquio, esprimeva l'opinione che il Patto germanico-russo, una volta concluso, lo sarebbe stato per un lungo periodo, Henderson commentando il Patto scriveva a Lord Halifax che egli non si sarebbe meravigliato se il Patto germanico-sovietico si fosse trasformato più tardi in qualche cosa di più di un patto di non aggressione. Quando Henderson discusse la possibilità di una guerra fra la Germania e la Gran Bretagna con il Maresciallo Goering, questi rispose che la storia della Germania era fatta di alti e bassi, ma che questa volta sarebbe stato un periodo alto ».

Negli ambienti politici e giornalistici londinesi si continua intanto a discutere su quale sia l'esatta portata dell'intervento russo in Polonia, se cioè l'Armata rossa abbia avanzato solamente per impedire che delle popolazioni di razza e di lingua russa cedessero sotto il dominio tedesco, o se invece i sovietici abbiano stretto un patto vasto intimo accordo col tedesco. Si continua a questo proposito a farsi eco delle preoccupazioni espresse nel Balcani che la Russia intenda occupare la Bessarabia e che la Bulgaria, inserendosi in questa ondata di revisioni territoriali, chieda alla Romania la restituzione della Dobrugia. Un avvenimento del genere metterebbe Londra e Parigi in una difficile situazione, dato che le due democrazie occidentali sono le garanti dell'indipendenza della Romania e l'assolvimento della garanzia sarebbe una nuova impresa disperata ».

L'assassinio del Primo Ministro Cinesco viene a complicare la situazione già incerta. In questo quadro viene inserita la visita a Mosca del Ministro degli Esteri turco ».

Vivissimo interesse suscita l'accordo fra l'Italia e la Grecia per l'allontanamento delle truppe dalla frontiera albanese. Il Daily Express scrive in proposito che Mussolini ha così raccolto i primi frutti della nuova politica rivolta a formare un blocco di neutralità nell'Europa orientale e a mantenere aperto il Mediterraneo ».

I giornali della sera riproducono con evidenza un brano dell'articolo pubblicato dal Popolo d'Italia, nel quale si si domanda perché, dopo la vittoria tedesca sui polacchi, ci continua l'attuale guerra ».

Alle Camere dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere ha detto che la Banca d'Inghilterra provvederà perché il suo rappresentante presso la Banca Internazionale dei pagamenti di Basilea impedisca che vengano effettuate operazioni finanziarie alla Germania a mezzo di questo Istituto ».

Il Primo Ministro ha dichiarato in risposta ad una mozione che per il momento non ritiene necessaria l'istituzione di un Consiglio di guerra imperiale. « Il Governo — ha aggiunto — è già in intimo contatto con quello dei Domini per tutte le questioni connesse alla continuazione della guerra ».

Il Primo Ministro ha infine annunciato che mercoledì sarà presentato al Parlamento il bilancio supplementare straordinario di guerra ».

Lord Snell, laurista ha dichiarato al Lord che riguarda la Russia ha

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

« Il Belgio non è disposto a cooperare con coloro che vogliono una confagrazione ».

Villa offerta al Duce

da un suddito inglese

Roma, 21 settembre

Il suddito inglese Neil McEachern, residente in Italia dal 1931-32, fervente ammiratore del Regime Fascista, ha offerto al Duce, la villa denominata "Torre di San Pietro", in territorio di Verbania sul Lago Maggiore, e costituita da vari fabbricati, con annesso parco di 200.000 metri quadrati interamente coltivati a giardino. Vi si coltivano piante e fiori di gran pregio ».

Il Duce si è compiaciuto dare il suo assenso all'acquisto della villa, disponendo che la villa stessa, secondo il desiderio del donante, venga destinata a sede di una scuola di orticoltura specializzata da istituire con la destinazione di un Istituto botanico di Villa Taranto ».

Un'offerta di 50 mila lire

divisa tra la G.I.L. di Ravenna e di Cervia

Roma, 21 settembre

Un Foglio di disposizioni del P.N.F. reca che in occasione dell'inaugurazione della colonia climatica a Cervia, la Società Montecatini ha messo a disposizione del Comando Generale della G.I.L. la somma di lire 50 mila ».

Il Segretario del Partito ha disposto che lire 30 mila siano assegnate alla G.I.L. di Ravenna e lire 20 mila alla G.I.L. di Cervia ».

Nomina di Fasciste

Viceispettrici federali

Roma, 21 settembre

Il Segretario del Partito ha nominato:

La Fascista Ade Forcignanò Viceispettrice federale a Modena; la Fascista Ines Notti Viceispettrice federale a Pavia; in sostituzione della Fascista Anna Togni Ghiglione; la Fascista Jolanda Montini Piccolini, Viceispettrice federale a Milano; in sostituzione della Fascista Milla Ulio Bestetti; la Fascista Jole Ramotti Tocchi Viceispettrice federale all'Asinara; la Fascista Concetta Spalletti Caporagruppo Giovani Fasciste ad Enna; la Fascista Maria Castagna Caporagruppo Piccole Italiane ad Enna; in sostituzione della Fascista Maria Progetti; la Fascista Adriana Sandrelli Caporagruppo Piccole Italiane a Grosseto; in sostituzione della Fascista Candida Giovannetti; la Fascista Anna Petrucci Caporagruppo Giovani Fasciste a Reggio Calabria; in sostituzione della Fascista Adele Falchi Zigrani ».

La lotteria di Merano

Il 24 si chiude la vendita dei biglietti

Roma, 21 settembre

Il Ministero delle Finanze ricorda che il 24 corrente, a mezzanotte, verrà chiusa nel Regno la vendita dei biglietti della grande lotteria tipica di Merano ».

Violenta rivolta in Ucraina

Truppe magiare varcano il confine per occupare la città di Sianki, minacciata di distruzione dagli insorti

Budapest, 21 settembre

(F.V.D.) Con i russi, anche i tedeschi hanno raggiunto il confine ucraino in Russia. Un gruppo di ufficiali tedeschi si è presentato al posto di frontiera ucraino di Volca. Le truppe russe del canto loro hanno raggiunto e occupato il villaggio di Ustka, prossimo al passo ucraino di Ustka ».

L'ufficiale dei fucilatori polacchi si sta facendo sempre più tumultuoso. Oggi la loro cifra è salita a molte decine di migliaia, si dice 80 o 90 mila. Sono colonne, per le più di 100 mila che sono arrivate con oltre 4000 autocarri, con centinaia di carri, e alcune batterie di cannoni; tutto questo materiale viene inviato verso l'interno, mentre le armi leggere vengono tolte ai militari appena varcati i confini ».

I fucilatori pronomano per lo più da quella striscia di territorio che è rimasta isolata tra l'Armata tedesca e quella russa e che percorre in senso verticale l'Ucraina polacca. Si ha notizia che l'Armata ucraina, sospinta, terribile rivoluzione. Gli sovietici, protetti da 20 anni di dominio polacco, febbrilmente per la guerra, che è passata come una raffica sul loro territorio, infiammati da diverse concessioni politiche, in preda alle fure ebraiche degli ebrei che hanno voluto una tragedia nazionale, mattoni e ferro e fuoco il Paese. Il dramma è talmente pavoroso che perfino l'Ugheria ha dovuto porvi mano per semplici ragioni di umanità; a questo apprendimento infatti questa sera le truppe magiare hanno varcato il confine per occupare la città di Sianki, che i rivoluzionari ucraini minacciano di mettere in fiamme. Si capisce che si tratta semplicemente di una occupazione temporanea, di un provvedimento che si potrebbe dire di umanità civile ».

A Budapest è porto nel dovizio ilto la grande incombente opera dell'Italia Fascista intesa a portare in Europa la pace giusta per tutti. Il discorso di Deladier è qui giudicato intrinsecamente. L'assassinio del Presidente del Consiglio romano, per quanto dovuto e occiso dal tutto interno, suscita una qualche preoccupazione ».

Critiche nipponiche all'atteggiamento non amichevole degli Stati Uniti

Tochio, 21 settembre

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che una parte del pubblico giapponese ritiene che gli Stati Uniti abbiano commesso recenti

Grande soddisfazione in Grecia per la riaffermata amicizia con l'Italia

Atene, 21 settembre

La pubblicazione del comunicato relativo ai cordiali rapporti italo-greci ed alla decisione presa di comune accordo dai due Governi di Roma e di Atene di allontanare le rispettive forze militari dalla frontiera greco-albanese ha suscitato in tutti i circoli politici e giornalistici un profondo senso di soddisfazione ».

L'Ufficiali Agence d'Atene scrive: « Tutti i giornali mettono in risalto, nei loro commenti all'annuncio pubblicato ieri dal Ministero degli Esteri, il senso di ben giustificata soddisfazione con cui l'opinione pubblica ellenica ha constatato l'esistenza in questa zona del Mediterraneo di due volontà di pace molto sincere, le quali non si limitano a manifestazioni verbali, ma si palesano in modo tangibile ».

« I giornali — prosegue l'Agence d'Atene — profitano dell'occasione per rilevare che durante due anni di crisi internazionale ricorrenti il Capo del Governo italiano ha sempre agito a favore della pace e che, per questo fatto, ha acquistato simpatia e fiducia universalmente. La Grecia, nella sua sfera particolare, non ha del resto avuto un solo giorno in cui non si sia manifestato un senso profondo di simpatia e di ben giustificata soddisfazione per i suoi rapporti con tutti i governi amministratori nel comunicato di ieri comprovando le disposizioni pacifiche dei due Paesi e costituendo una nuova manifestazione dell'amicizia che unisce i due popoli ».

« Si rileva inoltre ad Atene che la riaffermata amicizia italo-ellenica contrassegna il fallimento dei tentativi fatti da certi Uffici di propaganda stranieri, i quali fin dall'inizio dell'Unione dell'Albania all'Italia avevano invano cercato di convincere la Grecia che la liberazione del popolo albanese dalla tirannia di Zogu poteva costituire una minaccia diretta contro gli interessi ellenici. Il Kathimerini scrive appunto che il comunicato italo-ellenico è una prova manifesta delle amichevoli intenzioni del Governo italiano verso la Grecia, che corrisponde cordialmente a tale sentimento, e fa giungere ogni ombra di dubbio circa la sincerità dell'atteggiamento italo-ellenico alla luce della pacifica collaborazione europea; ed offre infine al popolo greco l'occasione di esprimere la sua piena comprensione dell'azione diplomatica svolta dal Duce ».

DOPO L'UCCISIONE DI CALINESCO

Il proclama ai Romeni del nuovo Presidente del Consiglio

Bucarest, 21 settembre

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 22.30 sotto la presidenza del Primo Ministro Generale Giorgio Argeanu, il quale ha letto il seguente proclama che è stato poi discusso a nome del Governo:

Tutta la Nazione è oggi profondamente addolorata per la morte del Presidente del Consiglio Armando Calinescu. L'indignazione contro questo odio assassino si è manifestata in sommo grado in tutta la Romania. Il Presidente Armando Calinescu ha tenuto con fermezza ed energia intelligente e decisa il suo posto di comandante non trascurando nulla per il bene della pace e la difesa della Patria. A questo posto di comando è stato assassinato ».

Il Governo, interpretando il sentimento unanime del Paese, porge il suo pietoso omaggio a colui che in tempi eccezionali ha dato la sua vita per la Patria, lavoro, intelligenti, e nobile, patriottico e la stessa vita. La memoria di questo grande romanista e della sua opera non sarà mai dimenticata. Nella stesso tempo il Governo ha disposto perché siano applicate misure e sanzioni esemplari. Ugualmente per mantenere la calma tanto necessaria in questo momento il Governo ha dato disposizioni rigorosissime. La Romania continua con ferma volontà la sua politica di pace sforzandosi di rafforzare con tutti i mezzi i rapporti di buona intesa mantenendo una stretta neutralità nell'attuale conflitto ».

Calinescu era nato nel 1893 a Piatra Neagra. Dopo aver studiato a Parigi, era tornato in Romania, dove nel 1926 era stato eletto deputato del partito nazionale. Nel 1932 era nominato sottosegretario del Senato agli Esteri, e nel 1937 segretario del Ministero dell'Interno, nel Gabinetto Goga. Nel febbraio 1938 riprendeva nuovamente la direzione del Ministero degli Esteri, per diventare poi Vicepresidente del Consiglio. Dopo la morte del Patriarca Miron Cristea, aveva assunto la Presidenza del Consiglio e il Ministero della Guerra ».

I cadaveri dei nove ex legionari autori dell'assassinio del Presidente del Consiglio sono stati lasciati sul posto dell'esecuzione. Il pubblico è autorizzato a vederli ».

Bologna, 23 Settembre 1890 XVII.

Fra. Impr. Pompe Funari Cav. U. A.
Loughi Saragozza 44-46. T. 22-552 Bologna

ULTIME NOTIZIE

DOPO I RACCONTI DELLA "REUTER", E DELL' "HAYAS,"

Ricognizione tra gente tranquilla nel Protettorato di Boemia e Moravia

Nessun "rivoltoso", in vista nei caffè e nei negozi aperti e affollati

(Del nostro inviato)

Praga, 22 settembre
L'agenzia giornalistica Reuter di Praga il 20 settembre ha segnalato notizie di un moto insurrezionale antitedesco nel territorio del Protettorato di Boemia e di Moravia.

Secondo le informazioni dell'agenzia inglese l'insurrezione ebbe inizio il giorno 13 settembre e durò fino al giorno 19, dopo che le forze tedesche ebbero represso la rivolta.

Durante questi giorni disordinati, che scoppiarono nei centri principali del Protettorato e culminarono con una vera rivoluzione in Praga, moltitudini di lavoratori armati di spranghe di ferro e di armi da fuoco assalirono i centri vitali della città, distruggendo i ponti ferroviari, incendiando le case dei tedeschi, rovinando le caserme dei vigili del fuoco, le stazioni ferroviarie e facendo scoppiare numerose bombe nelle fabbriche industriali del Paese.

L'ammattimento della popolazione ceca a Boemia si estese poi fino alla Slovacchia.

Vita normale e tranquilla

Le notizie però diffuse dalla Reuter per conto del famoso Ministero della Propaganda tedesco sono false e del tutto inventate.

Il Ministero della Propaganda del Reich, con lo scopo di mostrare al mondo l'infondatezza delle affermazioni inglesi, ha invitato i rappresentanti della stampa estera residenti a Berlino — due per Nazione — a compiere un sopralluogo a Praga.

Partiti stamane alle 7.40 con un treno diretto da Berlino, siamo arrivati regolarmente in orario a Praga alle 14. Al nostro ingresso nel territorio del Protettorato, avvenuto con la regolarità formale del visto nei passaporti, abbiamo riscontrato nei paesi e nelle campagne la massima tranquillità e l'ordine più perfetto. Nella quiete del paesaggio, lungo l'Elba prima e la Moldava poi, i contadini erano intenti al loro lavoro nei campi a lungo di corso dei fiumi si svolgeva intanto il caratteristico traffico delle lunghe barche fluviali.

Nelle stazioni non abbiamo notato nulla di eccezionale: si pubblicò a rifilto ai treni regolarmente e nessun soldato era in servizio di ordine pubblico. Nei paesi, poi, tutto lasciava trasparire che la vita si svolgeva tranquillamente.

La Germania, con il suo popolo che mai come in questo momento si è sentito unito al Führer da sentimenti di orgogliosa solidarietà, reagisce alla guerra gialla del franco-inglesi con quella serietà e serenità che le deriva dalla sicurezza assoluta di dire e di provare il vero.

Secondo questo principio della giustizia e della verità sopra ogni altra cosa la stampa tedesca è stata invitata tempo fa, agli inizi della campagna tedesco-polacca, a rendersi conto personalmente sul luogo dei massacri di Bromberg compiuti dai polacchi a danno delle ignote popolazioni tedesche. Analogamente è successo nell'Alta Slesia, dove si è potuto constatare che le notizie di fonte inglese circa la distruzione del famoso Santuario di Cattedra e della sua "Madonna Nera" erano del tutto inventate, e così per i campi dei prigionieri, per i lazzaretti che ospitano i feriti polacchi e per la guerra sottomarina, dove appaiono con la massima evidenza i metodi umani, secondo i quali la Germania Nazional-socialista conduce la sua guerra contro la democrazia occidentale.

Giovialità accogliente

A Praga, dopo essere stati ricevuti alla Stazione dal Capo dell'Ufficio Stampa del Protettorato, Barone von Gregor, siamo stati liberi di visitare la città nel modo e nei tempi più opportuni. Con un fuso siamo penetrati nella grande e barocca Praga, dove il Castello di Hradany e la Cattedrale di San Gai e le torri bianche della Basilica di San Giovanni creano suggestive visioni di incomparabile bellezza. Una città così accogliente non può albergare rivoluzionari. Tutto è tranquillo e in ogni strada non solo regna la pace, ma quella caratteristica gioialità ceca che traspare dai volti dei suoi abitanti. I caffè sono tutti aperti sulle strade animatissime, nei negozi si compra tutto, anche senza la "carta", come nelle altre città tedesche. Non vi è limitazione nell'uso della benzina e grandioso è il traffico delle automobili private.

Non appare assolutamente che il Protettorato sia in stato di guerra. Inutile è cercare poi la polizia hitleriana, come d'altra parte i soldati del Reich. Nelle strade vi sono solamente i vigili urbani e nei negozi le scritte sono in lingua ceca e negli edifici pubblici lo stemma ceco sorregge l'arco del portello.

Bisogna essere degli ingenui per credere a discorsi di Beneš, che da Londra parla per radio da qualche tempo di popolo ceco, incalzando a sommossa, e a rivoluzioni contro i dominatori tedeschi. Ma il popolo ceco, nella sua calma, ha continuato il suo lavoro quotidiano, protetto e difeso dagli ordinamenti del Reich.

Solamente in seguito alla dichiarazione di guerra franco-inglese la Germania è stata costretta, per pura protezione "profilattica", come ci ha detto il Barone von Gregor, a chiudere in carcere circa trecento persone in tutto il Protettorato, perché partigiani accesi di Beneš e nel contempo industriali pericolosi per la sicurezza del Paese in stato di guerra.

Dopo la nostra pacifica ricognizione nella città, il Sottosegretario di Stato ci ha ricevuti nella residenza del

Reichprotector per porgerci il benvenuto a nome di von Neurath e del Protettorato stesso. Il Sottosegretario di Stato von Burgdorf si è dato il compito di salutare in Praga i rappresentanti della stampa estera, i quali sono liberi di andare dove vogliono, affinché possano testimoniare il falso dell'agenzia inglese.

Domani nella sua residenza il Presidente Hacha ci riceverà per farci dichiarazioni a proposito della guerra gialla del franco-inglesi.

VERO ROBERTI

Sottomarini "ignoti", al largo degli Stati Uniti

Una medaglia per la pace nel Hall, mentre viene piazzata un miliardo per le Forze Armate

Washington, 22 settembre
In una cerimonia svoltasi all'Esposizione mondiale di Nuova York, i Rappresentanti di ventuno Repubbliche Sudamericane hanno consegnato a Cordell Hull la medaglia d'oro per la pace interamericana e in omaggio — come dice la motivazione — agli sforzi da lui compiuti per promuovere la pace commerciale mediante Trattati di commercio.

Daladier e Gamelin a Londra partecipano a Consigli di Guerra

Un esame degli avvenimenti - L'attenzione della stampa parigina all'alteggiamiento di Roma e ai dibattiti americani

Parigi, 22 settembre

(Vice) Il Consiglio Supremo di Guerra anglo-francese si è riunito due volte oggi in Inghilterra. Vi assistevano per la Francia il Presidente del Consiglio Daladier, il Ministro degli Armamenti Dauterive, il Generalissimo Gamelin e l'Ammiraglio Darlan; per la Gran Bretagna Chamberlain, Lord Halifax e Lord Chatfield. Le due riunioni si sono svolte l'una al mattino e l'altra alla sera. Il Consiglio ha passato in rassegna lo sviluppo avuto dagli avvenimenti dopo la riunione del 14 settembre, esaminandone le conseguenze.

L'accordo è stato completo su tutte le decisioni da prendersi per realizzare il piano alleato.

Il Consiglio Supremo ha esaminato anche la questione della fabbricazione delle armi e delle munizioni e si è messo d'accordo sui metodi da seguire per coordinare ed accelerare gli sforzi dei due Governi. Dopo le riunioni Daladier è rientrato a Parigi.

Sal fronte di battaglia

La calma continua a regnare sul fronte della Senna, ove al combattimento iniziale sembra succedere un periodo di attesa strategica, sia da una parte che dall'altra. I francesi approfittano di questa fase di calma per migliorare le posizioni stabilite e per adattare alla necessità che possono essere state previste dall'Alto Comando, sia in senso offensivo che in senso difensivo. I germanici attendono. I rinforzi che giungeranno, più o meno presto, dal teatro di operazioni polacche.

L'attività degli elementi di contatto di cui pariano i comunicati è costituita da azioni di pattuglia. Più attiva sembra l'aviazione, che svolge importanti voli di ricognizione in profondità sulle linee tedesche, per accertare le mosse del nemico.

Circa la situazione e i movimenti di truppe tedesche alle frontiere belga e olandese, che avrebbero determinato i due Stati neutri a coprirsi con imbracciamenti preventivi, stasera una nota dell'Aviazione americana la notizia. Nessun provvedimento del genere è stato adottato in Belgio o in Olanda.

L'azione di Roma

Commentando l'azione di pace del Governo italiano, come risulta dai giornali, e riferendosi alla nuova situazione determinata alla frontiera greco-albanese, il corrispondente romano del Tempo scrive:

«Sembra evidente che con questo atteggiamento il Governo italiano si propone di proseguire una politica che mira a costituire in un certo senso un blocco dei neutri nell'Europa meridionale e nello stesso tempo ad assicurare la navigazione nel Mediterraneo. E di ieri un colloquio amichevole svoltosi al Cairo fra il ministro d'Italia e il ministro egiziano degli Esteri».

Il Tempo conclude constatando che il Governo italiano sembra voler mantenere l'atteggiamento assunto fin dall'inizio delle ostilità, vale a dire quello di continuare la sua azione di pace in tutta la circoscrizione.

La Francia segue anche con molta attenzione i dibattiti del Congresso americano sulla legge di neutralità. Il discorso di Roosevelt continua a raccogliere i suffragi della stampa francese, che tuttavia non azzarda pronostici sull'esito della discussione.

Parte poi scrive: «I francesi che hanno imparato a resistere alla guerra dei nervi faranno bene a considerare di nuovo, se vogliono seguire le raccomandazioni del Congresso degli Stati Uniti di America che si riunisce in sessione straordinaria. Tutto indica infatti che la lotta fra i partigiani dell'abolizione dell'embargo e i partigiani

Il Presidente, ai giornalisti convenuti alla Casa Bianca per la quotidiana conferenza, ha comunicato che un sottomarino straniero è stato avvistato al largo dell'Alaska nel Pacifico ed un altro nell'Atlantico tra la Nuova Scozia e le Isole Nantucket. Egli ha rifiutato di fornire indicazioni o fare ipotesi sulle nazionalità dei sommergibili, facendo comprendere però che squadre di cacciatorpediniere perquisivano ora continuamente le coste degli Stati Uniti.

E' giunta in porto la nave da carico Steel Mariner, il cui Comandante, Capitano Frederick Pickering, ha comunicato che mentre si trovava al largo di Avenmouth ha visto con il canocchie un sottomarino a quattro miglia di distanza che per un guasto alle macchine non riusciva ad immergersi. Poco dopo è giunto un cacciatorpediniere che con un fucile cannoneggiamento ha affondato il sottomarino.

Il Ministro della Guerra ha aggiudicato contratti per 88 milioni e 385 mila dollari per forniture di materiale aeronautico, in esecuzione al programma di incremento delle Forze aeree deciso alcuni mesi or sono.

I giornali prevedono che la riforma della legge sulla neutralità sarà approvata nel senso richiesto da Roosevelt. Uno dei commenti più sapri al messaggio presidenziale è stato quello che ha fatto il Deputato Figh che ha detto di essere trascinato nell'ascoltare Roosevelt il quale intendeva procurare del lavoro ai disoccupati nelle fabbriche di armi e munizioni per i belligeranti e di procurare degli utili finanziari agli industriali con il denaro insanguinato dalle vittime della guerra.

Quarantotto Senatori hanno promesso di votare per la cancellazione dell'embargo; però gli oppositori sperano che le innumerevoli lettere esortative al mantenimento dell'embargo e della neutralità, che giungono da ogni parte ai parlamentari dei due Partiti, possano portare all'affermazione della loro tesi.

Colloquio Giambara-Belgheider

Sassano, 22 settembre

L'Ambasciatore d'Italia, Generale Giambara ha fatto visita al Colonel Belgheider, Ministro degli Esteri della Spagna.

L'accordo agrario italo-jugoslavo è stato ratificato a Belgrado

Belgrado, 22 settembre

Oggi il Ministro degli Esteri Marinkovic ed il Ministro d'Italia hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo intervenuto fra l'Italia e la Jugoslavia per l'applicazione della riforma agraria riguardante i cittadini italiani della Dalmazia.

Il ringraziamento del Principe per l'omaggio devoto della Milizia

Roma, 22 settembre

All'omaggio di devozione delle Camicie Nere, rivoltogli dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Principe di Piemonte si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma.

I voti della Milizia Nazionale, e particolarmente l'omaggio delle Camicie Nere delle Armate da me dipendenti, mi sono giunti, insieme con i vostri, tra i più graditi. Ringrazio vivamente e invio a tutti il mio cordiale saluto. Aggravatissimo: UMBERTO DI SAVOIA.

Il titolo di Ras conferito a fedeli capi dell'impero

Roma, 22 settembre

Nella prossima ricorrenza del Maktal, il Governo ricompenserà col conferimento del titolo di Ras i seguenti fedeli capi di territori dell'impero: Degias Chidane Mar'am e Blatengheda Barachi del territorio dell'Ertra; degias Alaleu Hurri dell'Assima; degias Amelie Ali dell'Oullo, degias Abbaucan dello Scioa.

Il Convegno della Casa Rurale inaugurato a Perugia

Perugia, 22 settembre

Il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, dopo avere passato in rassegna una massa di 6000 rurali che qui convenuti e magnificamente inquadrati, hanno inaugurato entusiasticamente al Duca, ha presentato, nell'aula magna della Facoltà agraria, il Convegno nazionale della Casa Rurale, presenziato dalle autorità e gerarchie della provincia e i Segretari delle Unioni dell'Italia centrale. Il Presidente ha aperto il Convegno illustrando una relazione sul tema della Casa Rurale in rapporto alla lotta contro l'urbanesimo e la difesa della razza. Sono quindi seguite varie relazioni e comunicazioni tutte riferenti ai vari aspetti del problema stesso.

Il Congresso si terminerà fra due giorni, illustrando una relazione sul tema della Casa Rurale in rapporto alla lotta contro l'urbanesimo e la difesa della razza. Sono quindi seguite varie relazioni e comunicazioni tutte riferenti ai vari aspetti del problema stesso. Il Congresso si terminerà fra due giorni, illustrando una relazione sul tema della Casa Rurale in rapporto alla lotta contro l'urbanesimo e la difesa della razza. Sono quindi seguite varie relazioni e comunicazioni tutte riferenti ai vari aspetti del problema stesso.

Il Presidente confederale, accompagnato dalle autorità, ha quindi visitato tutti i padiglioni della Mostra, complimentandosi vivamente per la sua riuscita e dal lato organizzativo che per l'affluenza di imponenti masse di lavoratori e di agricoltori che ha consigliato di protrarre la chiusura per due giorni.

L'annuale della Milizia Confarata

Il saluto augurale dei Carabinieri

Roma, 22 settembre

Ricorrendo al XIII annuale della Milizia confarata, il Comandante Generale dei Carabinieri Reali ha inviato al Capo di Stato Maggiore della Milizia il seguente telegramma:

Nell'odierna ricorrenza dei Carabinieri Reali, giustamente in fraterna comunione di spirito e di ideali, indiano agli interpreti camerati della Milizia confarata un fervido pensiero augurale. Generale Moiso.

Il nuovo Ente "Petrobia"

Roma, 22 settembre

E' stato costituito un nuovo Ente per l'importazione e il commercio in Libia di oli minerali grezzi e derivati e il loro trattamento industriale. Il nuovo Ente, al quale è stata data la denominazione di "Petrobia" ha un capitale iniziale di 8 milioni di lire.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Tempo	Temperatura	Umidità	Vento	Pressione
22-23	18-20	70-80	1-2	1013
23-24	17-19	70-80	1-2	1013
24-25	16-18	70-80	1-2	1013
25-26	15-17	70-80	1-2	1013
26-27	14-16	70-80	1-2	1013
27-28	13-15	70-80	1-2	1013
28-29	12-14	70-80	1-2	1013
29-30	11-13	70-80	1-2	1013
30-31	10-12	70-80	1-2	1013
31-1	9-11	70-80	1-2	1013
1-2	8-10	70-80	1-2	1013
2-3	7-9	70-80	1-2	1013
3-4	6-8	70-80	1-2	1013
4-5	5-7	70-80	1-2	1013
5-6	4-6	70-80	1-2	1013
6-7	3-5	70-80	1-2	1013
7-8	2-4	70-80	1-2	1013
8-9	1-3	70-80	1-2	1013
9-10	0-2	70-80	1-2	1013
10-11	-1-1	70-80	1-2	1013
11-12	-2-0	70-80	1-2	1013
12-13	-3-1	70-80	1-2	1013
13-14	-4-2	70-80	1-2	1013
14-15	-5-3	70-80	1-2	1013
15-16	-6-4	70-80	1-2	1013
16-17	-7-5	70-80	1-2	1013
17-18	-8-6	70-80	1-2	1013
18-19	-9-7	70-80	1-2	1013
19-20	-10-8	70-80	1-2	1013
20-21	-11-9	70-80	1-2	1013
21-22	-12-10	70-80	1-2	1013
22-23	-13-11	70-80	1-2	1013
23-24	-14-12	70-80	1-2	1013
24-25	-15-13	70-80	1-2	1013
25-26	-16-14	70-80	1-2	1013
26-27	-17-15	70-80	1-2	1013
27-28	-18-16	70-80	1-2	1013
28-29	-19-17	70-80	1-2	1013
29-30	-20-18	70-80	1-2	1013
30-31	-21-19	70-80	1-2	1013
31-1	-22-20	70-80	1-2	1013
1-2	-23-21	70-80	1-2	1013
2-3	-24-22	70-80	1-2	1013
3-4	-25-23	70-80	1-2	1013
4-5	-26-24	70-80	1-2	1013
5-6	-27-25	70-80	1-2	1013
6-7	-28-26	70-80	1-2	1013
7-8	-29-27	70-80	1-2	1013
8-9	-30-28	70-80	1-2	1013
9-10	-31-29	70-80	1-2	1013
10-11	-32-30	70-80	1-2	1013
11-12	-33-31	70-80	1-2	1013
12-13	-34-32	70-80	1-2	1013
13-14	-35-33	70-80	1-2	1013
14-15	-36-34	70-80	1-2	1013
15-16	-37-35	70-80	1-2	1013
16-17	-38-36	70-80	1-2	1013
17-18	-39-37	70-80	1-2	1013
18-19	-40-38	70-80	1-2	1013
19-20	-41-39	70-80	1-2	1013
20-21	-42-40	70-80	1-2	1013
21-22	-43-41	70-80	1-2	1013
22-23	-44-42	70-80	1-2	1013
23-24	-45-43	70-80	1-2	1013
24-25	-46-44	70-80	1-2	1013
25-26	-47-45	70-80	1-2	1013
26-27	-48-46	70-80	1-2	1013
27-28	-49-47	70-80	1-2	1013
28-29	-50-48	70-80	1-2	1013
29-30	-51-49	70-80	1-2	1013
30-31	-52-50	70-80	1-2	1013
31-1	-53-51	70-80	1-2	1013
1-2	-54-52	70-80	1-2	1013
2-3	-55-53	70-80	1-2	1013
3-4	-56-54	70-80	1-2	1013
4-5	-57-55	70-80	1-2	1013
5-6	-58-56	70-80	1-2	1013
6-7	-59-57	70-80	1-2	1013
7-8	-60-58	70-80	1-2	1013
8-9	-61-59	70-80	1-2	1013
9-10	-62-60	70-80	1-2	1013
10-11	-63-61	70-80	1-2	1013
11-12	-64-62	70-80	1-2	1013
12-13	-65-63	70-80	1-2	1013
13-14	-66-64	70-80	1-2	1013
14-15	-67-65	70-80	1-2	1013
15-16	-68-66	70-80	1-2	1013
16-17	-69-67	70-80	1-2	1013
17-18	-70-68	70-80	1-2	1013
18-19	-71-69	70-80	1-2	1013
19-20	-72-70	70-80	1-2	1013
20-21	-73-71	70-80	1-2	1013
21-22	-74-72	70-80	1-2	1013
22-23	-75-73	70-80	1-2	1013
23-24	-76-74	70-80	1-2	1013
24-25	-77-75	70-80	1-2	1013
25-26	-78-76	70-80	1-2	1013
26-27	-79-77	70-80	1-2	1013
27-28	-80-78	70-80	1-2	1013
28-29	-81-79	70-80	1-2	1013
29-30	-82-80	70-80	1-2	1013
30-31	-83-81	70-80	1-2	1013
31-1	-84-82	70-80	1-2	1013
1-2	-85-83	70-80	1-2	1013
2-3	-86-84	70-80	1-2	1013
3-4	-87-85	70-80	1-2	1013
4-5	-88-86	70-80	1-2	1013
5-6	-89-87	70-80	1-2	1013
6-7	-90-88	70-80	1-2	1013
7-8	-91-89	70-80	1-2	1013
8-9	-92-90	70-80	1-2	1013
9-10	-93-91	70-80	1-2	1013
10-11	-94-92	70-80	1-2	1013
11-12	-95-93	70-80	1-2	1013
12-13	-96-94	70-80	1-2	1013
13-14	-97-95	70-80	1-2	1013

